



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO

PON
legalità | programma
operativo
nazionale
2014.2020

Rapporto di Valutazione sul contributo del Programma alla Strategia dell'Unione – Allegati

Servizio di valutazione del PON Legalità 2014-2020

30 Giugno 2023



PROFIT TO SHARE

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE

irs



MIPA

Consorzio per lo sviluppo
delle metodologie e delle innovazioni
nelle pubbliche amministrazioni

Sommario

ALLEGATO 1: AVANZAMENTO PROCEDURALE, FINANZIARIO E FISICO A LIVELLO DI ASSE	3
Asse 1: stato di avanzamento	3
Asse 2: stato di avanzamento	8
Asse 3: stato di avanzamento	12
Asse 4: stato di avanzamento	17
Asse 5: stato di avanzamento	21
Asse 7: stato di avanzamento	25
ALLEGATO 2: ELEMENTI DI CONTESTO A SUPPORTO DEL CONTRIBUTO DEL PON ALLA STRATEGIA UE 2020.....	31
Allegato 2A: Analisi del contesto	31
Allegato 2B: analisi del posizionamento dell'Italia rispetto alla strategia Europa 2020	45
ALLEGATO 3: PROPOSTA DI APPENDICE ALLE LINEE GUIDA PER GLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE AI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027.....	52

ALLEGATO 1: AVANZAMENTO PROCEDURALE, FINANZIARIO E FISICO A LIVELLO DI ASSE

Asse 1: stato di avanzamento

Avanzamento procedurale

Le informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio alla data del 31.12.2022 permettono di rilevare che **le operazioni selezionate a valere sull'Asse 1 sono 9, per un costo totale ammissibile di 88,55 milioni di euro**, valore pari a il 97,56% della dotazione complessiva dell'Asse.

Infatti, come già evidenziato in occasione della valutazione sull'avanzamento dell'Asse svolta nel 2022¹, il rapporto tra il costo ammissibile delle operazioni sostenute e la dotazione finanziaria di Asse, ovvero **l'indice della capacità decisionale, presenta un valore elevato** e un andamento crescente dal 2017, con un forte incremento registrato nel 2018. Le motivazioni che spiegano tale andamento sono le seguenti: stabilità della dotazione finanziaria e assenza di riprogrammazioni come in altri Assi; elevata capacità amministrativa dei beneficiari, soprattutto grandi amministrazioni centrali.

Tabella 1: Andamento della capacità decisionale dell'Asse 1 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Capacità decisionale (B/A)
2015	90.769.334,00 €	0,00 €	0,00%
2016	90.769.334,00 €	0,00 €	0,00%
2017	90.769.334,00 €	30.425.724,00 €	33,52%
2018	90.769.334,00 €	66.685.879,84 €	73,47%
2019	90.769.334,00 €	66.660.938,00 €	73,44%
2020	90.769.334,00 €	87.613.706,00 €	96,52%
2021	90.769.334,00 €	87.613.704,84 €	96,52%
2022	90.769.334,00 €	88.553.298,21 €	97,56%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Tutti i progetti sono stati finanziati, risultano in corso di esecuzione e non si riscontrano progetti revocati; in particolare, un progetto è stato concluso (Controllo del territorio in mobilità), un intervento risulta con attività conclusa (Open data aziende confiscate) e altri 7 progetti sono in fase di esecuzione. Conseguentemente, l'indice di riuscita attuativa (rapporto tra progetti conclusi e progetti finanziati) è pari a 11,1%, mentre l'indice di mortalità (rapporto tra progetti revocati e progetti finanziati) è pari zero.

¹ La valutazione è presentata nell'Addendum al Rapporto sulla capacità di governance, del 13 luglio 2022.

Tabella 2: Andamento delle operazioni selezionate a valere sull'Asse 1 – periodo 2015 - 2022

Anno	Numero di operazioni selezionate
2015	0
2016	0
2017	4
2018	7
2019	7
2020	9
2021	9
2022	9

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Avanzamento fisico

Le informazioni contenute nella RAA 2022² consentono di verificare il grado di raggiungimento degli indicatori di output dell'Asse 1, che di fatto monitorano la realizzazione dei sistemi informativi correlati ai vari progetti facendo riferimento a due stati: i) Stato F "Operazioni completamente attuate"; ii) Stato S "Operazioni selezionate". Nel dettaglio, **emerge un avanzamento fisico positivo rispetto ai target 2023**, registrando, nel 2022, un avanzamento per l'indicatore IO1.3 "Numero soluzioni informative di livello regionale per l'analisi predittiva sui settori produttivi a rischio di infiltrazione criminale" (Azione 1.1.2.A), passato da 2 a 4, con 6 come valore target 2023.

Nello specifico, gli indicatori previsti per l'Asse 1 sono:

- Indicatore IO1.1 "Sistemi informativi di livello provinciale per la prevenzione della corruzione e delle irregolarità negli appalti su base provinciale" (Stato F=100%, Stato S=100%). Tale indicatore riguarda l'Azione 1.1.1.A relativa al progetto "Prefettura 2.0: servizi innovativi per la prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni criminali nell'azione amministrativa degli enti locali" (Prefettura di Caserta);
- Indicatore IO1.2 "Sistema informativo per la digitalizzazione dell'accesso al Fondo di solidarietà vittime estorsione e usura" (Stato F=0%, Stato S=100%). Tale indicatore riguarda l'azione 1.1.B riferita al progetto "STEP - Sviluppo tecnologico per l'accesso ai benefici del fondo di solidarietà e potenziamento dell'azione del commissario antiracket e antiusura" (Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza), avviato a gennaio 2020;
- Indicatore IO1.3 "Numero soluzioni informative di livello regionale per l'analisi predittiva sui settori produttivi a rischio di infiltrazione criminale" (Stato F=66,66%, quattro procedure su sei, registrando un avanzamento, Stato S=100%). Tale indicatore riguarda l'Azione 1.1.2.A relativa a sei progetti: quattro del Ministero dell'Interno ("Controllo del territorio in mobilità"; "Potenziamento tecnologico per la gestione centralizzata sistemi a supporto delle progettualità in ambito PON"; "Lettera di trasmissione - Sistemi evoluti per il monitoraggio e l'aggressione dei patrimoni illeciti"; "ARGO PanOptes - il gigante che tutto vede"), uno dell'Agenzia dei Monopoli e delle Dogane ("Gioco legale e responsabile") e uno dell'INPS ("Nuovo sistema di business intelligence");

² Versione approvata dal Comitato di Sorveglianza il 31 maggio 2023.

- Indicatore IO1.4 “Portale open data beni confiscati” (Stato F=100%, Stato S=100%). L’indicatore è associato all’azione 1.1.2.B che riguarda il progetto “Open data aziende confiscate” (Unioncamere).
- Indicatore 920 “Realizzazione di applicativi e sistemi informativi” associato all’azione 1.1.1.C, in tema di cyber security. Per tale indicatore, il target non potrà essere raggiunto in quanto il progetto in tale ambito non è stato più attivato.

In ogni caso, sulla base di verifiche recenti, rispetto all’avanzamento fisico non si ravvisano problematiche per i due indicatori di output che ancora non hanno raggiunto il target previsto.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli indicatori.

Tabella 3: Grado di raggiungimento del valore target degli indicatori di output dell'Asse 1 – periodo 2018 - 2022

Stato	ID	Indicatore	Unità di Misura	Categoria di Regioni	Valore target 2023	Grado di raggiungimento				
						2018	2019	2020	2021	2022
F	IO1.1	Sistemi informativi di livello provinciale per la prevenzione della corruzione e delle irregolarità negli appalti su base provinciale (Azioni 1.1.1.A)	Numero	Meno sviluppate	1	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%	100,0%
S	IO1.1	Sistemi informativi di livello provinciale per la prevenzione della corruzione e delle irregolarità negli appalti su base provinciale (Azioni 1.1.1.A)	Numero	Meno sviluppate	1	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
F	IO1.2	Sistema informativo per la di digitalizzazione dell'accesso al Fondo di solidarietà vittime estorsione e usura (Azione 1.1.1.B)	Numero	Meno sviluppate	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
S	IO1.2	Sistema informativo per la di digitalizzazione dell'accesso al Fondo di solidarietà vittime estorsione e usura (Azione 1.1.1.B)	Numero	Meno sviluppate	1	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%	100,0%
F	IO1.3	Numero soluzioni informative di livello regionale per l'analisi predittiva sui settori produttivi a rischio di infiltrazione criminale (Azione 1.1.2.A)	Numero	Meno sviluppate	6	0,0%	0,0%	16,7%	33,3%	66,6%
S	IO1.3	Numero soluzioni informative di livello regionale per l'analisi predittiva sui settori produttivi a rischio di infiltrazione criminale (Azione 1.1.2.A)	Numero	Meno sviluppate	6	50,0%	66,7%	83,3%	100,0%	100,0%
F	IO1.4	Portale open data beni confiscati	Numero	Meno sviluppate	1	0,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
S	IO1.4	Portale open data beni confiscati	Numero	Meno sviluppate	1	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
F	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (Azione 1.1.1.C)	Numero	Meno sviluppate	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
S	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (Azione 1.1.1.C)	Numero	Meno sviluppate	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Fonte: elaborazione su dati RAA (vari anni)

S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

N.B. Il grado di raggiungimento dell'indicatore IO1.1 (stato S) nel periodo 2018-2020 tiene conto del citato trasferimento del progetto Business intelligence (INPS) dall'azione 1.1.1.A alla 1.1.2.A, a seguito delle osservazioni dell'Autorità di Audit.

Avanzamento finanziario

La tabella seguente descrive la dinamica temporale del tasso degli impegni ammessi, che presenta un andamento crescente correlato alla progressiva approvazione della spesa, a partire dal 2017. L'Asse 1 conferma quindi un **grado di avanzamento finanziario positivo, in termini di capacità decisionale e di spesa**. Infatti, risulta un'alta capacità di "risposta progettuale" dei beneficiari e una buona efficacia dei processi di selezione e di finanziamento dei progetti, dato che il tasso degli impegni ammessi risultava pari al 96,5% già nel 2020 (i primi progetti sono stati ammessi a finanziamento nel 2017).

Tabella 4: Andamento del tasso degli impegni ammessi dell'Asse 1 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Quota percentuale della spesa pubblica ammissibile sul totale dei fondi disponibili (B/A)
2015	90.769.334,00€	0,00€	0,00%
2016	90.769.334,00€	0,00€	0,00%
2017	90.769.334,00€	30.425.724,00€	33,52%
2018	90.769.334,00€	66.685.879,84€	73,47%
2019	90.769.334,00€	66.660.938,00€	73,44%
2020	90.769.334,00€	87.613.706,00€	96,52%
2021	90.769.334,00€	87.613.704,84€	96,52%
2022	90.769.334,00€	88.553.298,21€	97,56%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

La **capacità di spesa** è passata dal 20,67% del 2018 (anno immediatamente successivo a quello di prima ammissione dei progetti) al 60,14% del 2022, andamento che esprime una **buona capacità di mobilitare le risorse finanziarie a seguito dell'approvazione dei progetti** e quindi un soddisfacente stato di realizzazione finanziaria.

Tabella 5: Andamento della capacità di spendere le risorse programmate dell'Asse 1 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Capacità di spendere le risorse programmate (B/A)
2015	90.769.334,00€	0,00€	0,00%
2016	90.769.334,00€	0,00€	0,00%
2017	90.769.334,00€	0,00€	0,00%
2018	90.769.334,00€	18.764.795,75€	20,67%
2019	90.769.334,00€	28.920.417,00€	31,86%
2020	90.769.334,00€	38.279.734,00€	42,17%
2021	90.769.334,00€	52.230.744,44€	57,54%
2022	90.769.334,00€	54.592.894,53€	60,14%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Infine, la **velocità di spesa delle risorse impegnate raggiunge il 61,65% nel 2022**. Tale andamento, coerente con le dinamiche illustrate in precedenza dipende dalla buona capacità amministrativa dei beneficiari, che hanno raggiunto un significativo livello di utilizzo delle risorse finanziarie impegnate nei progetti. Infatti, il valore al 2022 ha registrato un aumento significativo dal 2020 in poi.

Tabella 6: Andamento della velocità di spesa delle risorse impegnate dell'Asse 1 – periodo 2015 - 2022

Anno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Velocità di spesa delle risorse impegnate (B/A)
2015	0,00€	0,00€	0,00%
2016	0,00€	0,00€	0,00%
2017	30.425.724,00€	0,00€	0,00%
2018	66.685.879,84€	18.764.795,75€	28,14%
2019	66.660.938,00€	28.920.417,00€	43,38%
2020	87.613.706,00€	38.279.734,00€	43,69%
2021	87.613.704,84€	52.230.744,44€	59,61%
2022	88.553.298,21€	54.592.894,53€	61,65%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Asse 2: stato di avanzamento

Avanzamento procedurale

Sulla base delle ultime informazioni disponibili alla data del 31.12.2022, **le operazioni selezionate a valere sull'Asse 2 sono 25, per un costo totale ammissibile di poco più di 190 milioni di euro**, valore pari a circa il doppio della dotazione complessiva dell'Asse, che conferma, pertanto, il significativo overbooking già registrato nelle annualità precedenti.

Come rilevato in occasione della valutazione sull'avanzamento dell'Asse svolta nel 2022³, si conferma, il **quadro positivo rispetto alla capacità decisionale** dell'Asse 2, per il quale si riscontra **un totale assorbimento delle risorse disponibili**, come illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 7: Andamento della capacità decisionale dell'Asse 2 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Capacità decisionale (B/A)
2015	98.844.000,00 €	0 €	0 %
2016	98.844.000,00 €	0 €	0%
2017	98.844.000,00 €	9.989.000,00 €	10,11%
2018	98.844.000,00 €	82.160.945,66 €	83,12%
2019	98.844.000,00 €	120.127.549,00 €	121,53%

³ La valutazione è presentata nell'Addendum al Rapporto sulla capacità di governance, del 13 luglio 2022.

Anno	Fondi totali (A)	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Capacità decisionale (B/A)
2020	98.844.000,00 €	125.338.597,00 €	126,80%
2021	98.844.000,00 €	125.918.968,26 €	127,39%
2022	98.844.000,00 €	191.592.899,13 €	193,83%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Accanto all'avanzamento del costo ammissibile, nel 2022 si è di nuovo registrato un incremento nel numero di operazioni selezionate rispetto all'anno precedente, aumentando anche il livello di overbooking delle risorse (già raggiunto nel 2019).

Tabella 8: Andamento delle operazioni selezionate a valere sull'Asse 2 – periodo 2015 - 2022

Anno	Numero di operazioni selezionate
2015	0
2016	0
2017	2
2018	15
2019	21
2020	21
2021	21
2022	25

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Per quanto riguarda l'avanzamento dei progetti, secondo i dati di monitoraggio al 31.12.2022 forniti dall'Amministrazione, sebbene non risultino ancora progetti formalmente conclusi, circa un terzo degli interventi ha terminato le attività (28%), mentre tutti gli altri sono in fase di esecuzione (72%), senza aver registrato alcuna revoca o rinuncia da parte dei beneficiari. La riuscita attuativa⁴ e l'indice di mortalità dei progetti⁵ sono, pertanto, entrambi pari a 0.

Avanzamento fisico

Come già rilevato in occasione del precedente Rapporto, sulla base dei dati presenti nell'ultima RAA⁶, il target al 2023 previsto per l'unico indicatore di output relativo all'Asse 2 – **aree strategiche per lo sviluppo economico presidiate** – risulta **pienamente raggiunto e ampiamente superato**, sia in riferimento alle operazioni selezionate sia alle operazioni completamente attuate, come mostrato nella tabella a seguire.

⁴ Numero di progetti conclusi sul numero di progetti ammessi a contributo.

⁵ Numero di progetti revocati sul numero di progetti ammessi a contributo.

⁶ Versione approvata dal Comitato di Sorveglianza il 31 maggio 2023.

Tabella 9: Grado di raggiungimento del valore target degli indicatori di output dell'Asse 2 – periodo 2018 - 2022

Stato	ID	Indicatore	Unità di Misura	Categoria di Regioni	Valore target	Grado di raggiungimento				
						2018	2019	2020	2021	2022
F	IO2.1	Aree strategiche per lo sviluppo economico presidiate	Numero	Meno sviluppate	10	70%	70%	270%	320%	550%
S	IO2.1	Aree strategiche per lo sviluppo economico presidiate	Numero	Meno sviluppate	10	70%	100%	980%	1.060%	1.260%

Fonte: elaborazione su dati RAA (vari anni)

Nota: S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

Si nota in particolare un apprezzabile aumento nel valore dell'indicatore riferito alle operazioni che hanno completato l'attuazione, che è passato da 32 aree nel 2021 a 55 aree al termine dello scorso anno.

Come già evidenziato nella valutazione precedente, i progetti presentati (e poi finanziati) sono stati sia più numerosi che mediamente più ampi (in termini di copertura territoriale) di quanto inizialmente previsto in fase di programmazione.

Rispetto ai dati relativi al 2022, oltre all'incremento del numero delle operazioni selezionate, al superamento del target previsto hanno contribuito infatti, come segnalato nella RAA 2022, da un lato, l'ampliamento delle aree oggetto di intervento che ricomprendono, oltre alle aree di sviluppo industriale, anche quelle caratterizzate da insediamenti turistici con grandi attrattori culturali, e dall'altro, la dislocazione su diverse aree delle progettualità ammesse a finanziamento, come nel caso degli insediamenti produttivi.

Avanzamento finanziario

Il significativo overbooking registrato al 31.12.2022 comporta un'elevata quota percentuale della spesa pubblica ammissibile sul totale dei fondi disponibili, con un livello di spesa ammissibile delle operazioni selezionate che supera di oltre il 190% l'ammontare dei fondi dedicati all'Asse 2.

Tabella 10: Andamento del tasso degli impegni ammessi dell'Asse 2 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Quota percentuale della spesa pubblica ammissibile sul totale dei fondi disponibili (B/A)
2015	98.844.000,00 €	0,00 €	0 %
2016	98.844.000,00 €	0,00 €	0 %
2017	98.844.000,00 €	9.989.000,00 €	10,11%
2018	98.844.000,00 €	82.160.945,66 €	83,12%
2019	98.844.000,00 €	120.127.549,00 €	121,53%

Anno	Fondi totali (A)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Quota percentuale della spesa pubblica ammissibile sul totale dei fondi disponibili (B/A)
2020	98.844.000,00 €	125.338.597,00 €	126,80%
2021	98.844.000,00 €	125.918.968,26 €	127,39%
2022	98.844.000,00 €	191.592.899,13 €	193,83%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Se da un lato l'aumento della spesa ammissibile ha comportato un fisiologico rallentamento nella velocità di spesa, **per la capacità di spendere le risorse programmate si osserva nel 2022 un netto miglioramento** rispetto all'anno precedente (con un incremento di 20 punti percentuali), raggiungendo un valore di oltre 58 milioni di euro⁷. La capacità di spesa per l'Asse 2 risulta inoltre superiore alla media complessiva a livello di Programma (59,4%).

Nonostante le difficoltà registrate da molte progettualità in fase iniziale delle attività (principalmente dovute all'avvio delle procedure di acquisto e alle relative verifiche necessarie), nel corso delle ultime annualità la prosecuzione dei lavori ha difatti consentito una generale accelerazione della spesa.

Data la natura dei progetti finanziati, si ritiene fisiologico che la gran parte della spesa venga rendicontata dai beneficiari a completamento dei lavori; pertanto, ammesso che, a livello complessivo di Asse, l'attuazione dei progetti stia procedendo come programmato e porti a realizzare quanto inizialmente previsto, si conferma, come rilevato l'anno scorso, che gli indicatori relativi alla capacità di spendere le risorse programmate e alla velocità di spesa non destano particolari preoccupazioni.

Tabella 11: Andamento della capacità di spendere le risorse programmate dell'Asse 2 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Capacità di spendere le risorse programmate (B/A)
2015	98.844.000,00 €	0,00 €	0 %
2016	98.844.000,00 €	0,00 €	0 %
2017	98.844.000,00 €	0,00 €	0 %
2018	98.844.000,00 €	17.309.569,55 €	17,51%
2019	98.844.000,00 €	23.896.621,00 €	24,18%
2020	98.844.000,00 €	27.354.213,00 €	27,67%
2021	98.844.000,00 €	38.238.842,31 €	38,69%
2022	98.844.000,00 €	58.747.896,98 €	59,43%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

⁷ Secondo quanto precisato nella RAA, del totale della spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari, circa 53 M€ sono già inclusi in una domanda di pagamento.

Tabella 12: Andamento della velocità di spesa delle risorse impegnate dell'Asse 2 – periodo 2015 - 2022

Anno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Velocità di spesa delle risorse impegnate (B/A)
2015	0,00 €	0,00 €	0 %
2016	0,00 €	0,00 €	0%
2017	9.989.000,00 €	0,00 €	0%
2018	82.160.945,66 €	17.309.569,55 €	21,07%
2019	120.127.549,00 €	23.896.621,00 €	19,89%
2020	125.338.597,00 €	27.354.213,00 €	21,82%
2021	125.918.968,26 €	38.238.842,31 €	30,37%
2022	191.592.899,13 €	58.747.896,98 €	30,66%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Asse 3: stato di avanzamento

Avanzamento procedurale

Sulla base delle ultime informazioni disponibili alla data del 31.12.2022, l'Asse 3, volto a promuovere interventi finalizzati all'inclusione sociale attraverso la riqualificazione di beni pubblici anche confiscati alle mafie, ha ammesso a finanziamento complessivamente **75 operazioni, per un costo totale ammissibile pari a 69.736.272,39€**, che conferma l'overbooking già registrato nelle annualità precedenti.

Rispetto all'anno precedente (in cui risultavano ammesse a finanziamento 76 operazioni) si è registrata la revoca di un progetto. Per tale ragione, l'andamento del costo totale ammissibile dell'Asse 3 ha subito nel 2022 un lieve decremento.

Come già rilevato in occasione della valutazione sull'avanzamento dell'Asse 3 svolta nel 2022, **si conferma il quadro positivo rispetto alla capacità decisionale**, pari al **125,15%** della dotazione totale dell'Asse.

Tabella 13: Andamento della capacità decisionale dell'Asse 3 – periodo 2015 – 2022

Anno	Fondi totali (A)	Costo totale ammissibile delle operazioni sostenute per il sostegno (B)	Capacità decisionale (B/A)
2015	55.720.000,00 €	0,00 €	0,00%
2016	55.720.000,00 €	0,00 €	0,00%
2017	55.720.000,00 €	0,00 €	0,00%
2018	55.720.000,00 €	38.327.149,66 €	68,79%
2019	55.720.000,00 €	74.116.385,00 €	133,02%
2020	55.720.000,00 €	72.416.048,00 €	129,96%
2021	55.720.000,00 €	72.218.708,93 €	129,61%
2022	55.720.000,00 €	69.736.272,39 €	125,15%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

La tabella seguente mostra come il numero di operazioni selezionate sia incrementato nel corso degli anni, ad eccezione del 2022 a causa della già citata revoca di un progetto.

Tabella 14: Andamento delle operazioni selezionate a valere sull'Asse 3 – periodo 2015 - 2022

Anno	Numero di operazioni selezionate
2015	0
2016	0
2017	0
2018	30
2019	77
2020	76
2021	76
2022	75

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Per quanto riguarda l'avanzamento dei progetti, secondo i dati di monitoraggio al 31.12.2022, forniti dall'Amministrazione, 15 progetti hanno terminato le attività (rappresentando circa il 20% del totale progetti), mentre 54 progetti (oltre il 70% rispetto al totale) risultano ancora in fase di esecuzione.

Con riferimento alla **riuscita attuativa**⁸, i progetti che al 31.12.2022 risultano conclusi sono 6, rappresentando quindi l'8% del totale dei progetti ammessi a finanziamento. Tale percentuale rivela un considerevole ritardo realizzativo dell'Asse 3, con un tangibile rischio di non concludere, entro il 31.12.2023, data ultima per l'ammissibilità delle spese, la piena realizzazione di un cospicuo numero di progetti finanziati. Con riferimento all'**indice di mortalità** dei progetti⁹, come già evidenziato, si registra la presenza di un solo progetto revocato nel corso del 2022, a valere sull'"Avviso pubblico con procedura valutativa a

⁸ Numero di progetti conclusi sul numero di progetti ammessi a contributo.

⁹ Numero di progetti revocati sul numero di progetti ammessi a contributo.

sportello per individuazione di interventi di recupero e rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata in Regione Calabria”.

Avanzamento fisico

Come già rilevato in occasione del precedente Rapporto, sulla base dei dati presenti nell'ultima RAA¹⁰ 2022, si conferma il **positivo livello di conseguimento dei target** espressi dagli indicatori di avanzamento fisico dell'Asse 3: **Spazi riabilitati e attrezzati in beni confiscati alla criminalità organizzata** e **Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane**.

In particolare, si conferma in generale il **pieno raggiungimento del target** (ben oltre il 100% di quanto programmato) per l'insieme dei progetti finanziati: entrambi gli indicatori di output “Spazi riabilitati e attrezzati in beni confiscati alla criminalità organizzata (superficie oggetto di intervento)” e “Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane” registrano nel 2022 i medesimi valori dell'anno precedente, pari rispettivamente a 95.048,49 mq (rispetto al target di 11.000 mq fissato al 2023) e 44.762,52 mq (rispetto al target di 20.000 mq).

Osservando le operazioni completate, gli stessi due indicatori mostrano invece **performance differenziate**: i metri quadri di “Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane” realizzati al 31/12/2022 sono comunque ben oltre il 100% di quanto previsto, mentre i metri quadri relativi agli “Spazi riabilitati e attrezzati in beni confiscati alla criminalità organizzata” superano di poco il 16% dell'obiettivo programmato; ciò appare dovuto principalmente alle tempistiche di realizzazione di interventi infrastrutturali che, come è noto, risultano particolarmente lunghe a causa delle criticità afferenti all'espletamento delle procedure di gara e alle lungaggini dovute all'acquisizione di atti o pareri propedeutici o eventi imprevisti in corso d'opera.

La tabella seguente riporta il grado di avanzamento fisico dell'Asse 3, con la quantificazione degli indicatori di realizzazione dell'Asse per anno di attuazione del PON.

¹⁰ Versione approvata dal Comitato di Sorveglianza il 31 maggio 2023.

Tabella 15: Grado di raggiungimento del valore target degli indicatori di output dell'Asse 3 – periodo 2018 - 2022

Stato	ID	Indicatore	Unità di Misura	Categoria di Regioni	Valore target	Grado di raggiungimento				
						2018	2019	2020	2021	2022
F	IO3.1	Spazi riabilitati e attrezzati in beni confiscati alla criminalità organizzata (superficie oggetto di intervento)	Mq	Meno sviluppate	11.000	11,09	11,09	12,28	14,13	16,73
S	IO3.1	Spazi riabilitati e attrezzati in beni confiscati alla criminalità organizzata (superficie oggetto di intervento)	Mq	Meno sviluppate	11.000	11,09	1.002,79	864,08	864,08	864,08
F	CO38	Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane	Mq	Meno sviluppate	20.000	0,00	63,24	190,6	202,63	202,63
S	CO38	Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane	Mq	Meno sviluppate	20.000	0,00	176,26	217,55	223,81	223,81

Fonte: elaborazione su dati RAA (vari anni)

S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

Avanzamento finanziario

Come già rilevato nella valutazione precedente, sotto il profilo finanziario, l'avanzamento dell'Asse 3 ha registrato alcuni rallentamenti in fase di avvio, per via della natura territoriale degli interventi e delle caratteristiche dei beneficiari; inoltre, l'emergenza pandemica del 2020 ha ulteriormente dilatato i tempi, comportando interruzioni e rallentamenti delle procedure di gara e dei lavori.

Tuttavia, nonostante le difficoltà registrate da molte progettualità in fase iniziale delle attività, nel corso delle ultime annualità la prosecuzione dei lavori ha difatti consentito una generale accelerazione finanziaria. Come si osserva dalle tabelle di seguito riportate, solo a partire dal 2018 la **capacità di impegno è aumentata**, passando dal 68,79% al 125,15% del 2022.

Tabella 16: Andamento del tasso degli impegni ammessi dell'Asse 3 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Quota percentuale della spesa pubblica ammissibile sul totale dei fondi disponibili (B/A)
2015	55.720.000,00€	0,00€	0,00%
2016	55.720.000,00€	0,00€	0,00%
2017	55.720.000,00€	0,00€	0,00%
2018	55.720.000,00€	38.327.149,66€	68,79%
2019	55.720.000,00€	74.116.385,00€	133,02%
2020	55.720.000,00€	72.416.048,00€	129,96%
2021	55.720.000,00€	72.218.708,93€	129,61%
2022	55.720.000,00€	69.736.272,39€	125,15%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Analogamente, la **capacità di spendere le risorse programmate** è costantemente aumentata nel corso degli anni, passando dal 22,27% del 2018 al 35,23% nel 2022. Nonostante ciò, l'avanzamento finanziario dell'Asse 3 mostra un livello di spesa non soddisfacente, conseguenza dei ritardi attuativi sopra ricordati, soprattutto se commisurato all'approssimarsi della conclusione del termine ultimo di ammissibilità delle spese. Poco meno di due terzi dell'intera dotazione finanziaria dell'Asse 3, infatti, dovrebbero essere tradotti in pagamenti quietanzati nel corso del solo 2023, una cifra che si avvicina ai 35 milioni di euro residui da spendere nell'arco degli ultimi 12 mesi di vita attuativa del PON. Sulla base del trend storico di capacità realizzativa dell'Asse 3, anche considerando il buon livello di overbooking raggiunto e ipotizzando che per buona parte dei progetti ammessi a finanziamento siano ormai risolte le problematiche tipiche della fase di avvio (tempistiche di progettazione definitiva ed esecutiva, procedure d'appalto, contenzioso post aggiudicazione lavori, ecc.), i dati al 31.12.2022 mostrano un **tangibile rischio di mancato raggiungimento del pieno livello di utilizzo delle risorse assegnate**.

Tabella 17: Andamento della capacità di spendere le risorse programmate dell'Asse 3 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Capacità di spendere le risorse programmate (B/A)
2015	55.720.000,00€	0,00€	0,00%
2016	55.720.000,00€	0,00€	0,00%
2017	55.720.000,00€	0,00€	0,00%
2018	55.720.000,00€	12.411.020,93€	22,27%
2019	55.720.000,00€	13.437.438,00€	24,12%
2020	55.720.000,00€	14.427.017,00€	25,89%
2021	55.720.000,00€	17.654.195,24€	31,68%
2022	55.720.000,00€	19.629.958,69€	35,23%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Tabella 18: Andamento della velocità di spesa delle risorse impegnate dell'Asse 3 – periodo 2015 - 2022

Anno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Velocità di spesa delle risorse impegnate (B/A)
2015	0,00€	0,00€	0,00%
2016	0,00€	0,00€	0,00%
2017	0,00€	0,00€	0,00%
2018	38.327.149,66€	12.411.020,93€	32,38%
2019	74.116.385,00€	13.437.438,00€	18,13%
2020	72.416.048,00€	14.427.017,00€	19,92%
2021	72.218.708,93€	17.654.195,24€	24,45%
2022	69.736.272,39€	19.629.958,69€	28,15%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Asse 4: stato di avanzamento

Avanzamento procedurale

I progetti ammessi al finanziamento sull'Asse 4 risultanti dal sistema di monitoraggio al 31.12.2022 sono **51**, per un costo ammissibile pari a **223,0 milioni di euro pari a circa il 74% della dotazione dell'Asse**, con una leggera riduzione rispetto all'anno precedente, data la revoca o lo spostamento al POC di alcuni progetti perfezionata nel corso dell'ultimo anno.

Complessivamente, come riportato nella tabella seguente, **il rapporto tra il costo ammissibile delle operazioni sostenute e dotazione d'asse, indicativo della capacità decisionale**, ha registrato una crescita nel biennio 2018 – 2019, per poi ridursi in connessione all'aumento della dotazione finanziaria nel 2020, per poi assestarsi al di sopra del 70%.

Tabella 19: Andamento della capacità decisionale dell'Asse 4 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Capacità decisionale (B/A)
2015	46.920.000,00€	0,00€	0,00%
2016	46.920.000,00€	0,00€	0,00%
2017	46.920.000,00€	0,00€	0,00%
2018	72.253.333,00€	38.207.877,39€	52,88%
2019	108.901.955,00€	56.796.186,00€	52,15%
2020	301.522.859,00€	60.346.560,00€	20,01%
2021	301.522.859,00€	228.012.940,00€	75,62%
2022	301.522.859,00€	223.041.527,66€	73,97%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

La numerosità dei progetti approvati riflette l'andamento finanziario della fase di approvazione; come già anticipato nel corso del 2022 è stata perfezionata una revoca ed un progetto è stata spostato su risorse POC; i dati di monitoraggio segnalano 5 progetti conclusi, 17 progetti con attività conclusa e 29 progetti in fase di realizzazione. Data questa situazione, la riuscita attuativa¹¹ risulta pari al 9,8% e l'indice di mortalità dei progetti¹² pari al 3,9%.

Tabella 20: Andamento delle operazioni selezionate a valere sull'Asse 4 – periodo 2015 - 2022

Anno	Numero di operazioni selezionate
2015	0
2016	0
2017	0
2018	13
2019	24
2020	31
2021	53
2022	51

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Avanzamento fisico

In base ai dati RAA 2022, il livello di conseguimento dei target espressi dagli indicatori di **avanzamento fisico** dell'Asse 4 è mediamente **positivo**; molti target indicatori risultano **ampiamente superati**, come nel caso degli operatori economici colpiti da racket e usura destinatari delle iniziative del Programma, degli operatori impegnati nella gestione del fenomeno migratorio formati, dei migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom, del numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale).

L'indicatore meno performante riguarda il numero di altre persone svantaggiate, che raggiunge comunque un valore pari al 73,6% del target atteso.

¹¹ Numero di progetti conclusi sul numero di progetti ammessi a contributo.

¹² Numero di progetti revocati sul numero di progetti ammessi a contributo.

Tabella 21: Grado di raggiungimento del valore target degli indicatori di output dell'Asse 4 – periodo 2018 - 2022

ID	Indicatore	Unità di Misura	Categoria di Regioni	Valore target 2023	Grado di raggiungimento				
					2018	2019	2020	2021	2022
IO4.0	Operatori impegnati nella gestione del fenomeno migratorio formati	Numero	Meno sviluppate	3.200	90,81%	106,56%	112,44%	120,44%	120,44%
CO15	i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	Numero	Meno sviluppate	8.000	10,75%	50,03%	53,35%	133,25%	142,48%
CO17	le altre persone svantaggiate	Numero	Meno sviluppate	2.650	7,13%	7,13%	14,08%	25,70%	73,58%
CV33	Entità supportate nella lotta contro la pandemia di COVID-19	Entities	Meno sviluppate	9	0,00%	0,00%	0,00%	88,89%	88,89%
CV30	Valore delle azioni dell'FSE per combattere gli effetti del COVID-19	EUR	Meno sviluppate	52.250.000,00	0,00%	0,00%	0,00%	122,66%	122,89%
CV33	Entità supportate nella lotta contro la pandemia di COVID-19	Entities	In transizione	7	0,00%	0,00%	0,00%	85,71%	85,71%
CV30	Valore delle azioni dell'FSE per combattere gli effetti del COVID-19	EUR	In transizione	7.500.000,00	0,00%	0,00%	0,00%	99,63%	100,36%
CV33	Entità supportate nella lotta contro la pandemia di COVID-19	Entities	Più sviluppate	16	0,00%	0,00%	0,00%	93,75%	93,75%
CV30	Valore delle azioni dell'FSE per combattere gli effetti del COVID-19	EUR	Più sviluppate	78.250.000,00	0,00%	0,00%	0,00%	99,86%	100,13%
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	Numero	Meno sviluppate	170	0,00%	0,00%	0,00%	110,00%	160,58%
IO4.1	Operatori economici colpiti da racket e usura destinatari delle iniziative del Programma	Numero	Meno sviluppate	400	0,00%	0,00%	0,00%	138,00%	211,00%

Fonte: elaborazione su dati RAA (vari anni)

Avanzamento finanziario

La dinamica temporale degli impegni, illustrata nella tabella sottostante, riflette quella dell'approvazione della spesa precedentemente evidenziata; tra il 2020 ed il 2021 si è quindi registrato un forte incremento del tasso degli impegni, che nell'ultimo anno ha riscontrato una leggera diminuzione in connessione alla presenza di revoche.

Tabella 22: Andamento del tasso degli impegni ammessi dell'Asse 4 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Quota percentuale della spesa pubblica ammissibile sul totale dei fondi disponibili (B/A)
2015	46.920.000,00€	0,00€	0,00%
2016	46.920.000,00€	0,00€	0,00%
2017	46.920.000,00€	0,00€	0,00%
2018	72.253.333,00€	38.207.877,39€	52,88%
2019	108.901.955,00€	56.796.186,00€	52,15%
2020	301.522.859,00€	60.346.560,00€	20,01%
2021	301.522.859,00€	228.012.940,00€	75,62%
2022	301.522.859,00€	223.041.527,56€	73,97%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

L'andamento dei pagamenti ha registrato un forte incremento nel corso del 2021, con un incremento della capacità di spendere le risorse programmate dal 2,65% al 53,5%, che non ha registrato invece significativi cambiamenti nel corso del 2022 (56,9%). La velocità di spesa delle risorse programmate (data dal rapporto tra la spesa dichiarata dai beneficiari e la spesa pubblica ammissibile) registra invece un incremento nel 2022, attestandosi al 76,9% (70,6% nel 2021).

Tabella 23: Andamento della capacità di spendere le risorse programmate dell'Asse 4 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Capacità di spendere le risorse programmate (B/A)
2015	46.920.000,00€	0,00€	0,00%
2016	46.920.000,00€	0,00€	0,00%
2017	46.920.000,00€	0,00€	0,00%
2018	72.253.333,00€	5.118.739,80€	7,08%
2019	108.901.955,00€	5.118.740,00€	4,70%
2020	301.522.859,00€	7.994.480,00€	2,65%
2021	301.522.859,00€	161.009.280,00€	53,50%
2022	301.522.859,00€	171.584.820,81€	56,90%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Tabella 24: Andamento della velocità di spesa delle risorse impegnate dell'Asse 4 – periodo 2015 - 2021

Anno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Velocità di spesa delle risorse impegnate (B/A)
2015	0,00€	0,00€	0,00%
2016	0,00€	0,00€	0,00%
2017	0,00€	0,00€	0,00%
2018	38.207.877,39€	5.118.739,80€	13,40%
2019	56.796.186,00€	5.118.740,00€	9,01%
2020	60.346.560,00€	7.994.480,00€	13,25%
2021	228.012.940,00€	161.009.280,00€	70,61%
2022	223.041.527,56€	171.584.820,81€	76,93%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Asse 5: stato di avanzamento

Avanzamento procedurale

Sulla base delle ultime informazioni disponibili al 31.12.2022, i **progetti selezionati dell'Asse 5 sono 51**, ma occorre considerare che nel corso del 2022 sono stati revocati 11 progetti. Tale fattore ha comportato un **decremento del costo ammissibile da 47,3 milioni di euro nel 2021 a 42,4 milioni di euro nel 2022, che rappresenta il 113,29% della dotazione dell'Asse 5**. Occorre però precisare che il valore elevato della **capacità decisionale nel periodo 2020-2022** (rapporto fra risorse impegnate e dotazione finanziaria disponibile), pari al 56,63% nel 2019, è dipeso essenzialmente da un **overbooking tecnico** conseguente a una rimodulazione¹³ effettuata nel 2020 a favore dell'Asse 4 per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che ha quasi dimezzato i fondi totali, da 66 milioni di euro e 37 milioni di euro.

Tabella 25: Andamento della capacità decisionale dell'Asse 5 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Capacità decisionale (B/A)
2015	70.306.667,00€	0,00€	0,0%
2016	70.306.667,00€	0,00€	0,00%
2017	70.306.667,00€	22.338.594,00€	31,77%
2018	70.306.667,00€	35.302.208,44€	50,21%
2019	66.088.268,00€	37.425.587,00€	56,63%
2020	37.425.588,00€	45.675.813,00€	122,04%
2021	37.425.588,00€	47.331.736,35€	126,47%
2022	37.425.588,00€	42.401.076,10€	113,29%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

¹³ Nel 2019 (vedi RAA 2019) si fa riferimento ad una prima rimodulazione finanziaria della riserva di efficacia dell'Asse 5 pari a 4 M€, a favore dell'Asse 4. Per la riprogrammazione 2020 vedi la RAA 2020 e l'informativa resa in CdS del 14.12.2020 e il documento "Iniziativa PON di contrasto al Covid".

Nella tabella seguente è indicato l'andamento delle operazioni selezionate nel periodo 2015 – 2022, che include la citata revoca di alcuni progetti.

Tabella 26: Andamento delle operazioni selezionate a valere sull'Asse 5 – periodo 2015 - 2022

Anno	Numero di operazioni selezionate
2015	0
2016	0
2017	56
2018	59
2019	60
2020	61
2021	62
2022	51

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Da segnalare che nella RAA 2022 si evidenzia come le progettualità finanziate in favore delle Prefetture, la parte prevalente delle iniziative dell'Asse, hanno registrato nel 2022 una significativa accelerazione attuativa, favorita anche dal supporto specialistico erogato on-site dalle task force territoriali.

Complessivamente, secondo i dati di monitoraggio al 31.12.2022 forniti dall'Amministrazione, rispetto ai 51 progetti selezionati, al netto delle revoche 2022, risulta il seguente avanzamento: 8 progetti conclusi, 7 con attività conclusa, 28 in fase di esecuzione (ca. il 55%), 5 progetti non avviati e 3 in fase di revoca (questi ultimi 8 tutti riferibili al sistema delle Prefetture). Quindi, considerando i 62 progetti che risultavano selezionati nel 2021, la riuscita attuativa¹⁴ è pari all'12,9%, mentre l'indice di mortalità dei progetti¹⁵ risulta pari al 17,7%.

Avanzamento fisico

L'Asse 5 prevede solo **due indicatori di output per verificare l'avanzamento fisico** (vedi tabella seguente) e in base ai dati della RAA 2022 risulta la seguente situazione:

- **l'Indicatore IO5.1** "Soggetti destinatari della formazione", denota un **livello di conseguimento eccedente il target**, superato già nel 2019 e che nel 2022 risulta pari al 125,17%;
- **l'Indicatore IO5.2** "Soggetti destinatari iniziative di animazione per l'utilizzo della piattaforma open data sui beni confiscati" ha registrato un avanzamento e risulta pari al 41,14%, mentre nel 2021 era ancora pari a zero. Da considerare, però, che il progetto "OK. Open Knowledge" (Unioncamere) è stato selezionato solo nel gennaio 2021. Nella RAA 2022 si specifica che il finanziamento del Programma delle azioni funzionali alla valorizzazione del target dovrebbe consentire nel 2023 il raggiungimento del target relativo all'indicatore.

¹⁴ Numero di progetti conclusi sul numero di progetti ammessi a contributo.

¹⁵ Numero di progetti revocati sul numero di progetti ammessi a contributo.

Tabella 27: Grado di raggiungimento del valore target degli indicatori di output dell'Asse 5 – periodo 2018 - 2022

ID	Indicatore	Unità di Misura	Categoria di Regioni	Valore target 2023	Grado di raggiungimento				
					2018	2019	2020	2021	2022
IO5.1	Soggetti destinatari della formazione	Numero	Meno sviluppate	15.500,00	95,10%	113,10%	115,55%	123,74%	125,17%
IO5.2	Soggetti destinatari iniziative di animazione per l'utilizzo della piattaforma open data sui beni confiscati	Numero	Meno sviluppate	1.225,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	41,14%

Fonte: elaborazione su dati RAA (vari anni)

Avanzamento finanziario

L'andamento temporale del tasso degli impegni ammessi, da quando le operazioni sono state ammesse a finanziamento nel 2018, registra una **crescita della capacità decisionale** (anche se nel 2020 si entra in overbooking tecnico per il già citato storno delle risorse a favore dell'Asse 4, causa Covid-19). Da segnalare che **l'Asse 5 denotava dei ritardi in termini di avanzamento finanziario**, ovvero una **bassa capacità di spesa delle risorse programmate**, passata dal 12,2% del 2019 (8 milioni di euro) al 27,5% del 2021 (10 milioni di euro), **ma nel 2022 si è riscontrato un incremento al 40,71%** (15 milioni di euro). Inoltre, va segnalato che oltre il 50% dei pagamenti al 31.12.2022 è relativo al solo progetto "SISFOR", che ha riguardato un sistema di formazione online delle Forze dell'Ordine.

Tabella 28: Andamento del tasso degli impegni ammessi dell'Asse 5 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Quota percentuale della spesa pubblica ammissibile sul totale dei fondi disponibili (B/A)
2015	70.306.667,00€	0,00€	0,00%
2016	70.306.667,00€	0,00€	0,00%
2017	70.306.667,00€	22.338.594,00€	31,77%
2018	70.306.667,00€	35.302.208,44€	50,21%
2019	66.088.268,00€	37.425.587,00€	56,63%
2020	37.425.588,00€	45.675.813,00€	122,04%
2021	37.425.588,00€	47.331.736,35€	126,47%
2022	37.425.588,00€	42.401.076,10€	113,29%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Tabella 29: Andamento della capacità di spendere le risorse programmate dell'Asse 5 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Capacità di spendere le risorse programmate (B/A)
2015	70.306.667,00€	0,00€	0,00%
2016	70.306.667,00€	0,00€	0,00%
2017	70.306.667,00€	0,00€	0,00%
2018	70.306.667,00€	7.760.612,66€	11,04%
2019	66.088.268,00€	8.065.503,00€	12,20%
2020	37.425.588,00€	8.429.336,00€	22,52%
2021	37.425.588,00€	10.288.389,01€	27,49%
2022	37.425.588,00€	15.236.779,20€	40,71%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Come risulta dalla seguente tabella, **l'andamento della velocità di spesa delle risorse impegnate raggiunge il 35,93% nel 2022**, registrando un notevole incremento rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la percentuale non ancora elevata conferma le problematiche

indicate sulla capacità amministrativa dei beneficiari di utilizzare le risorse impegnate nei progetti.

Tabella 30: Andamento della velocità di spesa delle risorse impegnate dell'Asse 5 – periodo 2015 - 2022

Anno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Velocità di spesa delle risorse impegnate (B/A)
2015	0,00€	0,00€	0,00%
2016	0,00€	0,00€	0,00%
2017	22.338.594,00€	0,00€	0,00%
2018	35.302.208,44€	7.760.612,66€	21,98%
2019	37.425.587,00€	8.065.503,00€	21,55%
2020	45.675.813,00€	8.429.336,00€	18,45%
2021	47.331.736,35€	10.288.389,01€	21,74%
2022	42.401.076,10€	15.236.779,20€	35,93%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Asse 7: stato di avanzamento

Avanzamento procedurale

L'Asse 7 è stato avviato con la riprogrammazione del 2018, con l'obiettivo di promuovere un **sistema di accoglienza sull'intero territorio nazionale**, con interventi rivolti alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nella gestione dei fenomeni migratori e nelle azioni di contrasto al caporalato.

La dotazione iniziale, pari a 199 milioni di euro, è stata ridotta nel 2020 in occasione della riprogrammazione delle risorse a favore dell'Asse 4, per l'attivazione dell'azione 4.3.1 "Azioni di contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19 e di supporto ai soggetti convolti", ed è attualmente pari a **83,2 milioni di euro**. Il costo totale ammissibile delle operazioni è cresciuto nel corso degli anni, fino a raggiungere i 131,9 milioni di euro nel corso del 2022, a cui corrisponde una capacità decisionale pari al 158,7% (156,1% nel 2021).

Tabella 31: Andamento della capacità decisionale dell'Asse 7 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Costo totale ammissibile delle operazioni finanziate per il sostegno (B)	Capacità decisionale (B/A)
2015	-	-	-
2016	-	-	-
2017	-	-	-
2018	199.040.000,00€	23.063.941,55€	11,6
2019	194.520.000,00€	68.580.636,00€	35,3
2020	83.158.749,00€	111.119.839,00€	133,6
2021	83.158.749,00€	129.809.252,75€	156,1
2022	83.158.749,00€	131.965.033,86	158,7

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

In corrispondenza alla crescita del costo totale ammissibile è aumentato il numero di operazioni selezionate, pari a 118 nel 2022, anche se va rilevato come 2 progetti siano stati revocati e 3 progetti siano stati trasferiti sul POC; il tasso di mortalità è quindi pari al 4,2%. Inoltre, il sistema di monitoraggio rileva che nessun progetto è ancora terminato, mentre sono 7 le operazioni con attività concluse.

Tabella 32: Andamento delle operazioni selezionate a valere sull'Asse 7 – periodo 2015 - 2022

Anno	Numero di operazioni selezionate
2015	-
2016	-
2017	-
2018	1
2019	72
2020	98
2021	106
2022	118

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Avanzamento fisico

Per i diversi indicatori, il grado di conseguimento al 2022 del target stabilito in fase di programmazione per il 2023 appare già raggiunto per quanto riguarda le operazioni selezionate, con percentuali molto elevate per gli indicatori che rilevano il *numero degli immobili pubblici recuperati e attrezzati per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti*, nelle diverse categorie di regioni.

Tabella 33: Grado di raggiungimento del valore target degli indicatori di output dell'Asse 7 – periodo 2018 - 2022

Stato	ID	Indicatore	Unità di Misura	Categoria di Regioni	Valore target 2023	Grado di raggiungimento				
						2018	2019	2020	2021	2022
F	424	Numero di edifici pubblici o strutture oggetto di intervento	Numero	Meno sviluppate	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
S	424	Numero di edifici pubblici o strutture oggetto di intervento	Numero	Meno sviluppate	2	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0
F	IO7.1	Immobili pubblici recuperati e attrezzati per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti	Numero	Meno sviluppate	50	0,0	78,0	84,0	84,0	84,0
S	IO7.1	Immobili pubblici recuperati e attrezzati per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti	Numero	Meno sviluppate	50	0,0	240,0	294,0	320,0	320,0
F	IO7.1	Immobili pubblici recuperati e attrezzati per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti	Numero	In transizione	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
S	IO7.1	Immobili pubblici recuperati e attrezzati per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti	Numero	In transizione	11	0,0	118,2	118,2	109,1	200,0
F	IO7.1	Immobili pubblici recuperati e attrezzati per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti	Numero	Più sviluppate	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
S	IO7.1	Immobili pubblici recuperati e attrezzati per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti	Numero	Più sviluppate	7	0,0	0,0	85,7	85,7	128,57
F	IO7.2	Banche dati e sistemi informativi a supporto della gestione del fenomeno migratorio	Numero	Meno sviluppate	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
S	IO7.2	Banche dati e sistemi informativi a supporto della gestione del fenomeno migratorio	Numero	Meno sviluppate	1	0,0	0,0	100,0	200,0	200,0
F	IO7.3	Banche dati e sistemi informativi a supporto della gestione del fenomeno migratorio	Numero	Più sviluppate	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Stato	ID	Indicatore	Unità di Misura	Categoria di Regioni	Valore target 2023	Grado di raggiungimento				
						2018	2019	2020	2021	2022
S	IO7.3	Banche dati e sistemi informativi a supporto della gestione del fenomeno migratorio	Numero	Più sviluppate	1	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
F	IO7.4	Banche dati e sistemi informativi a supporto della gestione del fenomeno migratorio	Numero	In transizione	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
S	IO7.4	Banche dati e sistemi informativi a supporto della gestione del fenomeno migratorio	Numero	In transizione	1	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione su dati RAA (vari anni)

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

Avanzamento finanziario

La spesa pubblica ammissibile dell'Asse 7 è aumentata costantemente a partire dal 2018 e ha raggiunto i 131,9 milioni di euro al 2022; si è registrata quindi una crescita della quota percentuale di spesa pubblica ammissibile sul totale dei fondi disponibili, pari al 158,6% al 2022.

Tabella 34: Andamento del tasso degli impegni ammessi dell'Asse 7 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (B)	Quota percentuale della spesa pubblica ammissibile sul totale dei fondi disponibili (B/A)
2015	-	-	-
2016	-	-	-
2017	-	-	-
2018	199.040.000,00€	23.063.941,55€	11,6%
2019	194.520.000,00€	68.580.636,00€	35,3%
2020	83.158.749,00€	111.119.839,00€	133,6%
2021	83.158.749,00€	129.809.252,75€	156,1%
2022	83.158.749,00€	131.965.033,86€	158,6%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Nel corso dell'ultimo anno si è registrato anche un incremento dei pagamenti, che sono aumentati da 22 milioni di euro a 35,8 milioni di euro; gli indici di avanzamento finanziari rimangono tuttavia limitati e pari al 43,1% in termini di capacità di spendere le risorse programmate e al 27,2% per quanto concerne la velocità di spesa.

Tabella 35: Andamento della capacità di spendere le risorse programmate dell'Asse 7 – periodo 2015 - 2022

Anno	Fondi totali (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Capacità di spendere le risorse programmate (B/A)
2015	-	-	-
2016	-	-	-
2017	-	-	-
2018	199.040.000,00€	16.848.869,59€	8,5%
2019	194.520.000,00€	17.446.002,00€	9,0%
2020	83.158.749,00€	18.710.529,00€	22,5%
2021	83.158.749,00€	22.543.012,68€	27,1%
2022	83.158.749,00€	35.827.575,40€	43,1%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

Tabella 36: Andamento della velocità di spesa delle risorse impegnate dell'Asse 7 – periodo 2015 - 2022

Anno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (A)	Spesa Totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (B)	Velocità di spesa delle risorse impegnate (B/A)
2015	-	-	-
2016	-	-	-
2017	-	-	-
2018	23.063.941,55€	16.848.869,59€	73,1%
2019	68.580.636,00€	17.446.002,00€	25,4%
2020	111.119.839,00€	18.710.529,00€	16,8%
2021	129.809.252,75€	22.543.012,68€	17,4%
2022	131.965.033,86€	35.827.575,40€	27,2%

Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del sistema di monitoraggio

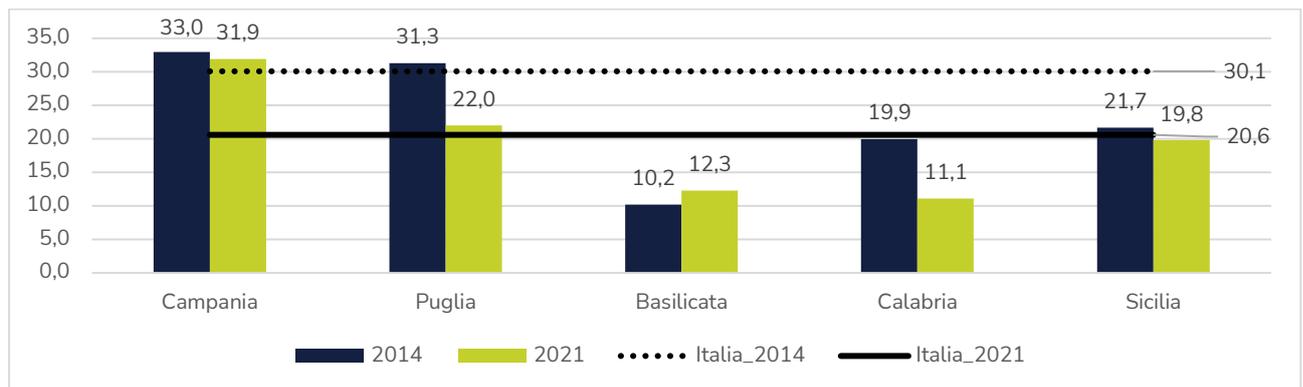
ALLEGATO 2: ELEMENTI DI CONTESTO A SUPPORTO DEL CONTRIBUTO DEL PON ALLA STRATEGIA UE 2020

Allegato 2A: Analisi del contesto

Rischio di criminalità percepito

Nel 2021, il 20,6 per cento delle famiglie italiane indicano **il rischio di criminalità** come un problema presente (molto o abbastanza) nella zona in cui abitano, valore in diminuzione rispetto al 30,1 del 2014 e in calo di poco più di due punti percentuali rispetto al 2020. Fra le regioni coinvolte dal PON, in linea con gli anni precedenti, Campania (che rappresenta la regione in cui tale rischio è percepito maggiormente, 31,9 per cento delle famiglie, in aumento rispetto al 2014) e Puglia (22,0% sebbene in riduzione rispetto al 2014) risultano nettamente al di sopra della media nazionale. Calabria (17,8%), Sicilia (19,7%) e Basilicata (11,5%, in crescita rispetto al 2014) risultano invece al di sotto della media nazionale.

Figura 1: Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono nelle Regioni obiettivo e in Italia, 2014-2021



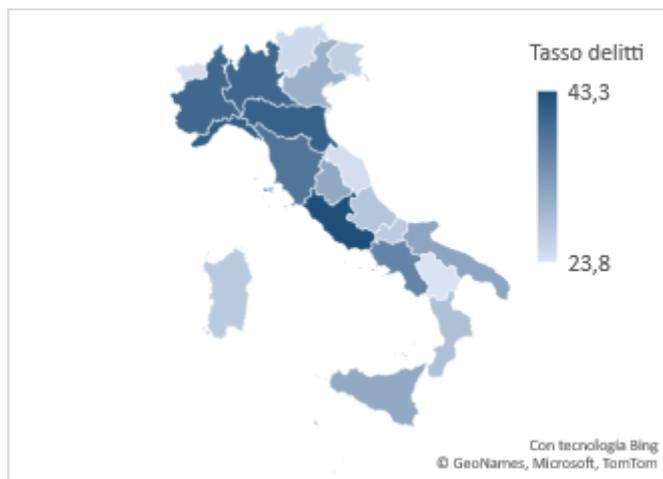
Fonte: Elaborazione dai Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Nota: Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie (percentuale)

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria

Il quoziente di delittuosità generico, che ha un valore meramente indicativo, essendo calcolato rapportando il numero di delitti di qualsiasi tipo registrati dalle forze di polizia rispetto alla popolazione residente, è pari a quasi 36 **delitti per mille abitanti**. I livelli regionali nell'area considerata, sono molto diversi tra di loro e variano tra i 36 della Campania ai 23 della Basilicata. Nella lettura del dato territoriale è opportuno tenere presente la differente propensione alla denuncia nelle diverse aree del Paese, soprattutto per quanto riguarda i delitti considerati meno gravi dalle vittime.

Figura 2: Quoziente di delittuosità generico nelle regioni italiane (2021)



Fonte: Elaborazione dati Istat

Nota: Indicatore è calcolato come il numero di delitti denunciati dalle forze di polizia dell'autorità giudiziaria per 1.000 abitanti

I **delitti denunciati** dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nel 2021 (Tabella 1) sono stati 2.104.114 in Italia, in diminuzione (-8,6 per cento) rispetto al 2019¹⁶, in linea con andamento che ha portato a una diminuzione complessiva del 25,2 per cento nel periodo 2014-2021. Nelle regioni considerate, sono stati denunciati il 26% dei delitti denunciati in tutta Italia (a fronte di una popolazione che è il 28% di quella italiana), ed in linea con i dati di popolazione Campania e Sicilia occupano le quote maggiori. Tutte le regioni considerate hanno mostrato un andamento in linea con la media Italiana: le diminuzioni più contenute sono state registrate in Basilicata (-1,3%) e in Campania (-4%), che è anche la regione che ha registrato la diminuzione complessiva minore per il periodo intero 2014-2021 (-9,9%).

Tabella 37: Numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nelle regioni obiettivo e in Italia (2021 e variazioni rispetto a 2014 e 2019)

Regione	2021	Variazione rispetto al 2014	Variazione rispetto al 2019
Italia	2.104.114	-25,2%	-8,6%
Campania	202.698	-9,9%	-4,0%
Puglia	125.146	-25,1%	-7,0%
Basilicata	12.907	-11,8%	-1,3%
Calabria	52.530	-20,8%	-4,2%
Sicilia	151.233	-27,5%	-10,4%

Fonte: Elaborazione dati Istat

Le regioni in oggetto tuttavia mostrano una quota rilevante di alcune tipologie di delitti. La quota di Omicidi volontari consumati di tipo mafioso, Associazione di tipo mafioso e

¹⁶ Nel 2020 si era osservata una forte diminuzione di quasi tutti i tipi di delitto considerati, con l'eccezione delle truffe e frodi informatiche, già in forte aumento da alcuni anni. Poiché il dato del 2020 è stato fortemente influenzato dalla particolare situazione legata al primo anno della pandemia e dai mutati comportamenti sociali della popolazione, si ritiene più indicativo riportare i dati registrati nel 2021 a quelli dell'anno 2019, in linea con quanto fatto da Istat nel suo *Atlante Statistico 2022*.

Contrabbando superano l'80% di quei delitti in Italia, mentre Usura, Incendi, Incendi boschivi e Danneggiamento seguito da incendio sono intorno al 50% e Omicidi volontari consumati a scopo di furto o rapina, Tentati omicidi, Minacce, Sequestri di persona, Contraffazione di marchi e prodotti industriali, Riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e Associazione per delinquere al 35-40%.

In linea con la media italiana, tra i **delitti contro la persona**, gli omicidi volontari consumati diminuiscono (-41 per cento rispetto al 2021), inclusi quelli di tipo mafioso (Tabella 2 e Tabelle 1-2 in allegato). In calo anche gli omicidi tentati e le lesioni dolose (-28 e -19 per cento rispettivamente). Sono invece in aumento del 13% per cento, sempre rispetto al 2014, le violenze sessuali. In forte calo (del 65 per cento) lo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.¹⁷ Tra i **reati contro il patrimonio**, hanno subito una forte contrazione i furti e la ricettazione (-42 e -50 per cento, rispettivamente) e le rapine (-61 per cento)¹⁸. Pur essendo diminuiti i reati contro il patrimonio, continua il trend di straordinaria crescita delle **truffe e frodi informatiche** (+96%), tendenza alla crescita di truffe e frodi informatiche appare molto marcata in Sicilia e Puglia, ma anche nelle altre regioni. In calo (-2 per cento) le violazioni delle leggi in materia di **stupefacenti**, trainato dalla Campania (-16%). Tutte le regioni (ad eccezione della Basilicata), tra il 2014 e il 2021, hanno conosciuto una riduzione del fenomeno delle **contraffazioni dei marchi e prodotti industriali**, sebbene sia tornato ad aumentare a partire dal 2020 soprattutto per la Campania.

Tabella 38: Numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia (totale) in 2014 e 2021 e incidenza sul totale italiano

Tipologia	2014	2021	Variazione rispetto al 2014	Incidenza sul totale Italia
Strage	12	6	-50%	21%
Omicidi volontari consumati	196	115	-41%	38%
Di cui Omicidi volontari consumati a scopo di furto o rapina	10	3	-70%	43%
Di cui Omicidi volontari consumati di tipo mafioso	45	19	-58%	90%
Omicidi volontari consumati a scopo terroristico	0	0	-	-
Tentati omicidi	515	369	-28%	40%
Infanticidi	0	0	-	-
Omicidi preterintenzionali	14	9	-36%	30%
Omicidi colposi	459	641	40%	36%
Omicidi colposi da incidente stradale	206	258	25%	26%
Percosse	4.178	4.146	-1%	27%
Lesioni dolose	19.887	16.057	-19%	27%
Minacce	28.897	24.417	-16%	34%
Sequestri di persona	497	269	-46%	35%
Ingiurie	19.184	...	n.a.	n.a.
Violenze sessuali	996	1.126	13%	21%
Atti sessuali con minorenne	125	135	8%	27%
Corruzione di minorenne	40	32	-20%	19%
Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	295	104	-65%	28%

¹⁷ Come è noto, sia per le violenze sessuali sia per lo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, le denunce presentate costituiscono solo una piccola parte del fenomeno complessivo.

¹⁸ Il numero delle rapine, dopo una prima tendenziale diminuzione è in ripresa, seppur con intensità in Puglia rispetto al 2020.

Tipologia	2014	2021	Variazione rispetto al 2014	Incidenza sul totale Italia
Pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico	109	281	158%	24%
Furti	342.917	197.783	-42%	24%
Rapine	15.417	5.976	-61%	27%
Estorsioni	3.040	3.260	7%	32%
Truffe e frodi informatiche	38.638	75.907	96%	26%
Delitti informatici	1.723	4.639	169%	21%
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	2.683	1.412	-47%	42%
Violazione della proprietà intellettuale	744	64	-91%	28%
Ricettazione	7.301	3.657	-50%	30%
Riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	524	468	-11%	34%
Usura	141	86	-39%	52%
Danneggiamenti	48.283	45.437	-6%	18%
Incendi	3.565	3.541	-1%	51%
Incendi boschivi	1.104	1.789	62%	54%
Danneggiamento seguito da incendio	4.736	4.468	-6%	56%
Normativa sugli stupefacenti	8.518	8.364	-2%	27%
Attentati	150	61	-59%	29%
Associazione per delinquere	556	212	-62%	35%
Associazione di tipo mafioso	77	96	25%	82%
Contrabbando	945	484	-49%	94%
Altri delitti	126.080	140.892	12%	30%

Fonte: Elaborazione dati Istat

Nota: (...) dato non disponibile perché nelle regioni considerate il dato non raggiunge la metà della cifra minima considerata

Pervasiva presenza della criminalità organizzata di stampo mafioso e capacità adattiva delle mafie

La presenza della criminalità organizzata influenza il buon funzionamento dei sistemi economici e amministrativi regionali, in particolare nel Mezzogiorno. Uno studio del Consorzio *Transcrime* dell'Università Cattolica di Milano ha elaborato, nell'ambito di una ricerca sugli investimenti economici della criminalità organizzata finanziata dal PON Sicurezza 2007-2013 nel 2012, un indice denominato **indice di presenza mafiosa (IPM)**¹⁹ che stima la presenza mafiosa sul territorio nazionale. Dallo studio emerge che il sud d'Italia presenta rilevanti differenze in termini di concentrazione di criminalità organizzata; Campania, Calabria e Sicilia sono le regioni che presentano il maggior numero di zone in cui l'indice IPM è "alto" o "molto alto" con una significativa presenza all'interno delle province di Napoli, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Palermo, Caltanissetta, Crotone, Catanzaro, Catania, Bari, Agrigento e Caserta. La geografia del fenomeno mafioso sul territorio italiano è stato analizzato anche utilizzando

¹⁹ L'indice combina le seguenti tipologie di informazioni: omicidi e tentati omicidi di stampo mafioso; persone denunciate per il delitto di cui all'art. 416-bis; gruppi attivi riportati nelle relazioni DIA e DNA 2000-2011; beni confiscati alla criminalità organizzata; comuni e pubbliche amministrazioni sciolti per infiltrazione mafiosa. Si veda *Transcrime* (2015), *Gli investimenti delle mafie, Progetto PON sicurezza, 2007-2013*, *Transcrime e Università Cattolica del Sacro Cuore*. <https://www.transcrime.it/investimentioc/materiali/>

l'**indice di presenza mafiosa** sviluppato da Mocetti e Rizzica (2021)²⁰. Secondo gli autori, le provincie con un più alto indice di presenza mafiosa sono concentrate in Calabria (in particolare Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia), Campania (soprattutto a Caserta e Napoli), Puglia (principalmente nel Foggiano) e Sicilia (in particolare nella parte occidentale dell'isola).

Tra gli indicatori territoriali dell'Istat è disponibile un **indice d'incidenza di associazione mafiosa**, ovvero la percentuale di reati associativi di tipo mafioso sul totale dei reati associativi²¹, presenta valori nettamente più alti per le regioni meno sviluppate rispetto a quelle del centro e del nord. Nel 2016 (ultimo dato disponibile negli indicatori territoriali dell'Istat) le tre regioni con la maggiore incidenza di indice di associazione mafiosa in Italia erano la Calabria con il 26,9%, la Sicilia con il 18,7% e la Campania con il 18%; mentre la Basilicata (11,1%) si collocava solo leggermente al di sopra della media italiana (9,1%) e la Puglia (6,9%) nettamente al di sotto.

I dati ISTAT 2021 (ultimo dato disponibile, confrontare Tabella 2 in allegato) sui delitti denunciati evidenziano un contesto ancora fortemente permeato dall'azione criminale di questo tipo, seppur in un trend di miglioramento:

- I. per l'**associazione a delinquere**, il tasso dei delitti (numero di delitti denunciati ogni 100.000 abitanti) è pari in media a 1,3 (da un minimo di 0,8 in Puglia ad un massimo di 1,9 in Calabria), mentre in Italia è pari a 1;
- II. per l'**associazione mafiosa**, il tasso dei delitti è di 0,6 (1,1 in Campania), mentre la media nazionale è dello 0,5;
- III. Tra gli **omicidi volontari consumati**, quelli imputabili alle organizzazioni criminali di tipo mafioso si sono più che dimezzati rispetto all'anno precedente passando da 45 a 19 omicidi all'anno.

Secondo quanto riportato dalla Relazione semestrale al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati (giugno 2022), il numero totale dei **beni confiscati in via definitiva** ammonta attualmente a 35.115, ovvero al 15,2% del totale dei beni presenti in Banca dati Centrali²². Particolare interesse rivestono i dati relativi a beni immobili e aziende. Il 58% dei beni è ancora in gestione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e della destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), mentre il 42% è già stato destinato definitivamente. La Sicilia risulta essere la regione con il maggior numero di beni nello stato di confisca definitiva (27%), mentre altre tre regioni obiettivo (Puglia, Campania e Calabria) si collocano al quarto, quinto e sesto posto, dopo Lazio (16,9%) e Piemonte (15,3%).

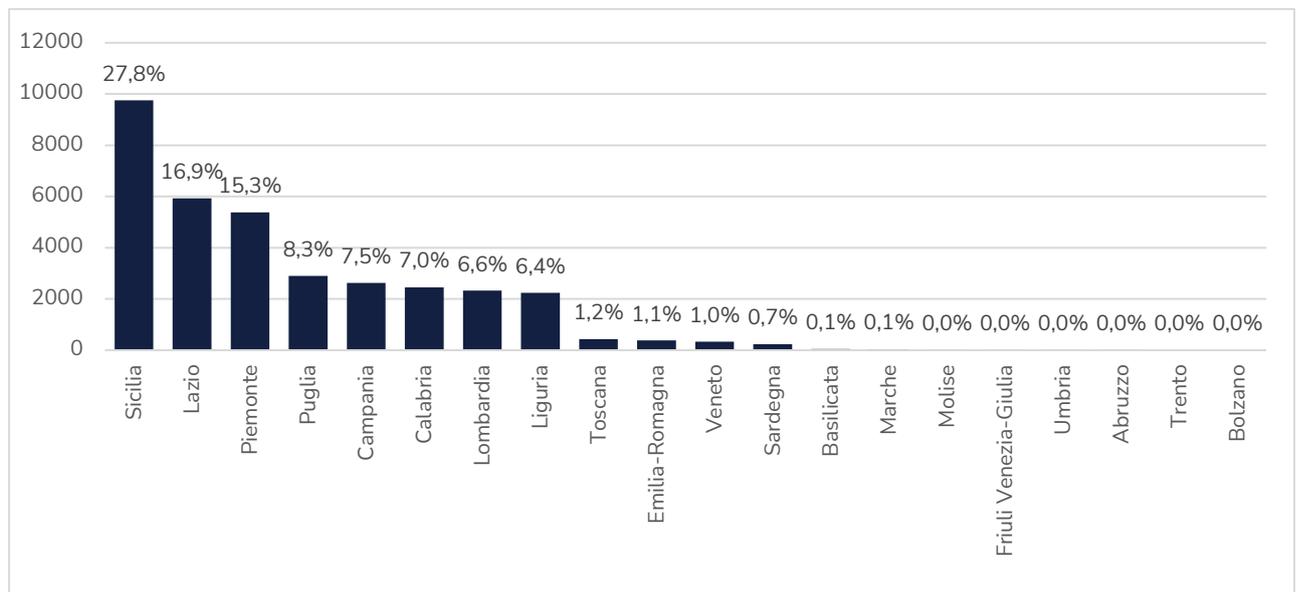
²⁰ In particolare, gli autori propongono un indice sintetico della presenza mafiosa che raggruppa quattro diversi domini e ciascun dominio, a sua volta, è composto da quattro diversi indicatori elementari, provenienti da più fonti, incluse le evidenze raccolte presso le imprese. Si veda Mocetti S. e L. Rizzica (2021). La criminalità organizzata in Italia: un'analisi economica. Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, n. 661.

²¹ I dati relativi ai delitti denunciati, oltre ai delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza, anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici. Per alcuni delitti mancano informazioni precise sul luogo ove sono stati commessi, per cui in alcuni casi la somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia. I reati associativi considerati sono: associazione per delinquere, associazioni di tipo mafioso, associazione per produzione e traffico di stupefacenti, associazione per spaccio di stupefacenti. Dal 2016 non è più stato calcolato.

²² Banca dati centrale incardinata presso la Direzione generale per gli Affari Interni del Dipartimento Affari di Giustizia, secondo quanto stabilito dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – c.d. Codice antimafia.

Tuttavia la relazione sottolinea come i dati delle regioni meridionali risentono di qualche difficoltà nella registrazione sul sistema.

Figura 3: Beni (tutte le tipologie) con confisca definitiva nelle regioni italiane (aggiornato al 30-06-2022)



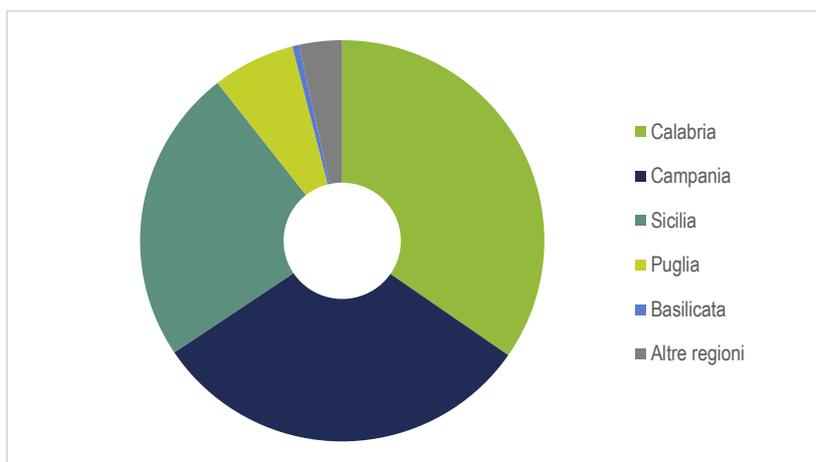
Fonte: Elaborazioni dati Ministero della Giustizia forniti da Relazione sulla consistenza, destinazione e utilizzo dei beni sequestrati o confiscati e sullo stato dei procedimenti di sequestro o confisca (aggiornata al mese di giugno 2022)

<https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/420704.pdf>

Rispetto alle **infiltrazioni mafiose nelle Pubbliche Amministrazioni**, dal 1991 al 7 aprile 2023 sono stati emanati nel complesso 630 decreti ex art. 143 del Testo Unico sugli Enti locali (che regola lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso e similare), dei quali 252 di proroga di precedenti provvedimenti; su 378 decreti di scioglimento, 24 sono stati annullati dai giudici amministrativi.²³ Di questi 378, il 97% è avvenuto nelle regioni target del PON: 35% in Calabria, 31% in Campania, 24% in Sicilia, 7% in Puglia e 1% in Basilicata.

²³ <https://www.avvisopubblico.it/home/wp-content/uploads/2023/04/05.-Riepilogo-per-regione.pdf>

Figura 4: Scioglimenti conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso e similare (1991-2023)



Fonte: Elaborazione dati Avviso Pubblico <https://www.avvisopubblico.it/home/wp-content/uploads/2023/04/05.-Riepilogo-per-regione.pdf>

Nota: Inclusi quelli annullati dai giudici amministrativi

Un ulteriore elemento di debolezza del contesto analizzato, è rappresentato dalla capacità delle organizzazioni di matrice mafiosa di **adattarsi e trasformarsi rispetto all'evoluzione** dei contesti economici, sociali ed istituzionali, che aumenta progressivamente la capacità di penetrazione, anche mediante strategie di diversificazione e di uso delle nuove tecnologie. Secondo quanto illustrato nella “Relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia” del primo semestre 2022²⁴ sottolinea una tendenza sempre più diffusa in tutte le matrici mafiose in di mimetizzazione nel tessuto sociale, preferendo agire con modalità “silenziose”, affinando e implementando la pervasiva infiltrazione del tessuto economico-produttivo (soprattutto nei settori economici interessati all'erogazione di contributi pubblici, come la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'agricoltura e l'allevamento.) anche avvalendosi delle complicità di imprenditori e professionisti, di esponenti delle istituzioni e della politica. La Relazione mette in rilievo, inoltre, il crescente interesse criminale per settori come il gaming, a scopo di riciclaggio ma anche di controllo del territorio, così come la capacità di utilizzo delle criptovalute per sfuggire al tracciamento finanziario.

Tuttavia, l'attività estorsiva, l'usura e la corruzione continuano a rimanere reati di forte diffusione nell'area considerata (Rapporto Svimez, 2020).²⁵

Corruzione

Secondo il report ISTAT “**La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie**” del 12 Ottobre 2017²⁶, il Sud detiene il maggior numero dei casi di corruzione, seguito dal Centro e dalle Isole. Per quanto riguarda le RMS, l'indicatore complessivo di corruzione stimato varia tra il 11% della Puglia (seguita da Basilicata al 9,4% e Campania 8,9%), mentre all'opposto si collocano al di sotto della media italiana (7,9%) le regioni di Sicilia (7,7%) e Calabria (7,2%).

²⁴ <https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/>

²⁵ https://lnx.svimez.info/svimez/wp-content/uploads/2020/11/rapporto_2020_sintesi.pdf

²⁶ Si tratta di un report in cui per la prima volta l'Istat ha introdotto una serie di quesiti nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016 per studiare il fenomeno della corruzione.

La corruzione in sanità è più frequente in Campania (4,1%) e Calabria (3,6%) e Basilicata (3,5%), contro una media italiana di 2,4%. A tale proposito la richiesta di effettuare una visita privata prima del trattamento nella struttura pubblica è elevata in Puglia (20,7%), Basilicata (18,5%) e Sicilia (16,1%), mentre in Italia la media è dell'11%. La richiesta di tangenti o favori in cambio di benefici assistenziali è invece sensibilmente superiore al dato medio nazionale (2,7%) in Puglia (9,3%) e Campania (8,8%). In ambito lavorativo i casi di corruzione sono in media 3,2%: sono più segnalati in Puglia (6,3%) e Basilicata (4,1%). In Puglia (4,8% contro una media nazionale di 2,1%) e Basilicata (3,4%) è presente la percentuale più alta di famiglie che hanno avuto richieste di denaro quando si sono rivolte a uffici pubblici (Comune, Provincia, Regione, aziende sanitarie locali, vigili del fuoco, ecc.)

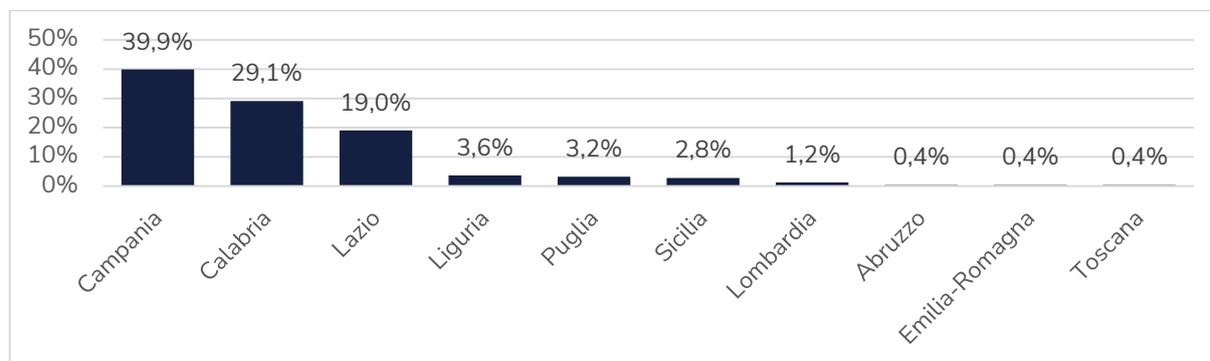
Tabella 39: Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi, nel corso della vita, per tipo di settore e per regione, ripartizione geografica, tipologia di comune di residenza. Anno 2016 (Per 100 famiglie).

Regione	Almeno un caso di corruzione nel corso della vita	Nel corso della vita					
		Sanità	Sanità (comprende la richiesta di effettuare visita privata)	Assistenza	Istruzione	Lavoro	Uffici pubblici
Campania	8,9	4,1	12,5	8,8	0,9	3,3	2
Puglia	11	2,8	20,7	9,3	0,9	6,3	4,8
Basilicata	9,4	3,5	18,5	3	0,6(*)	4,1	3,4
Calabria	7,2	3,6	10,7	2,8	0,2	2,7	1,1
Sicilia	7,7	3,1	16,1	5,2	0,7	3,3	2,3
Totale	7,9	2,4	11	2,7	0,6	3,2	2,1

Fonte: Istat 2017 La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie

Il Rapporto ANAC 2016/2019 sulla corruzione²⁷ mette in rilievo come nelle RMS si collochino **81 casi di corruzione sui 152 analizzati**: 28 in Sicilia, 20 in Campania, 16 in Puglia, 14 in Calabria e 3 in Basilicata. Il Rapporto SVIMEZ 2020, analizzando gli atti giudiziari reperiti dalla banca dati della DNA relativi a **reati contro la Pubblica Amministrazione aggravati dal metodo mafioso**, mette in luce come la concentrazione maggiore di episodi si registri in Campania e Calabria, rispettivamente con il 39,9% e il 29,1% dei casi.

Figura 5: Distribuzione geografica degli episodi di corruzione analizzati, 2013-2020 (%)



Fonte: Dati DNA gruppo di ricerca "Criminalità e sicurezza a Napoli", Terzo Rapporto

²⁷ <https://www.anticorruzione.it/documents/91439/249cc778-8cc6-bc88-beac-698c26705217>

Il **whistleblowing** (segnalazione di reati di cui si viene a conoscenza) si sta diffondendo soprattutto nel Mezzogiorno, da dove parte un numero di segnalazioni proporzionalmente superiore rispetto alla popolazione. Secondo quanto riportato dal Rapporto Anac²⁸, Per quanto riguarda l'area geografica di provenienza dei segnalanti, il numero di segnalazioni provenienti dall'area "Sud e Isole" è arrivata a rappresentare una percentuale maggiore del 50 per cento nel primo semestre del 2019.

Usura ed estorsioni

Secondo il *Rapporto SVIMEZ 2020*²⁹, l'attività estorsiva, sebbene in presenza di una significativa contrazione di esercizi commerciali ed imprese, rimane un reato "simbolico", attraverso cui le organizzazioni criminali esercitano il loro controllo sul territorio. Per i reati di usura, viene sfruttata direttamente la **vulnerabilità** (aggravata dalla pandemia) **del tessuto sociale, economico ed istituzionale delle RMS**.

La crisi generata dalla pandemia ha infatti ampliato fenomeni quali il sovraindebitamento delle famiglie, l'interesse delle mafie ad acquisire attività commerciali o aziende in crisi, lo sviluppo dell'attività usuraia, e, infine, dell'attenzione delle mafie a subentrare nella gestione delle imprese o camuffare la propria presenza attraverso i cambi di proprietà e titolarità delle imprese (Svimez, 2021³⁰).

La minore incidenza dei reati nelle regioni del Centro-Nord rispetto a quelle meridionali segna un maggior grado di condizionamento delle imprese meridionali rispetto a quelle settentrionali dalle attività estorsive esercitate dalle organizzazioni criminali. Secondo i dati Istat per il 2021 (Tabella 4 e Tabella 2 in allegato)

1. per le estorsioni, il tasso medio (n. delitti ogni 100.000 abitanti) delle regioni è di 19,4 (da un minimo 14,9 in Basilicata ad un massimo di 21 in Campania), rispetto al 17 per l'Italia; questo tasso è in crescita rispetto al 2014.
2. per l'usura, il tasso è di 0,51 (da un minimo di 0,3 in Sicilia e Calabria ad un massimo di 0,8 in Puglia), rispetto allo 0,3 della media nazionale; questo tasso è in diminuzione rispetto al 2014

Tabella 40: Numero di delitti di Estorsione ed Usura denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (n. e tasso ogni 10.000 abitanti)

Localizzazione	Tipologia reato	N. delitti denunciati		N. ogni 10.000 abitanti	
		2014	2021	2014	2021
Italia	Estorsioni	8.222	10.051	13,5	17,0
	Usura	405	165	0,7	0,3
Totale regioni considerate	Estorsioni	3.040	3.260	17,4	19,4
	Usura	141	86	0,81	0,51
Campania	Estorsioni	1.124	1.176	19,2	21,0
	Usura	69	32	1,2	0,6
Puglia	Estorsioni	754	737	18,4	18,8
	Usura	23	30	0,6	0,8
Basilicata	Estorsioni	78	81	13,5	14,9
	Usura	7	3	1,2	0,6

²⁸ <https://www.anticorruzione.it/-/presentazione-del-4%C2%B0-rapporto-annuale-sul-whistleblowing>

²⁹ http://lnx.svimez.info/svimez/wp-content/uploads/2020/11/rapporto_2020_sintesi.pdf

³⁰ https://lnx.svimez.info/svimez/wp-content/uploads/2021/11/2021_11_30_rapporto_svimez_2021_sintes

Localizzazione	Tipologia reato	N. delitti denunciati		N. ogni 10.000 abitanti	
		2014	2021	2014	2021
Calabria	Estorsioni	362	319	18,3	17,2
	Usura	16	6	0,8	0,3
Sicilia	Estorsioni	722	947	14,2	19,7
	Usura	26	15	0,5	0,3

Fonte: Istat

Reati ambientali

Un'osservazione più specifica deve riguardare l'incidenza dei reati ambientali. Secondo il *Rapporto di Legambiente sulle Ecomafie 2022*³¹ (dati in Tabella 5), nel 2021 **Campania (seppur in miglioramento rispetto al 2020), Puglia, Calabria e Sicilia** sono le quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa che subiscono il **maggiore impatto di ecocriminalità**. Qui si concentra il 43,8% dei reati accertati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto, il 33,2% degli illeciti amministrativi e il 51,3% delle inchieste per corruzione ambientale sul totale nazionale

Tabella 41: *Illegalità ambientale nelle regioni a tradizionale presenza mafiosa nel 2021*

	Campania	Puglia	Calabria	Sicilia	Totale
Reati	4.149	3.042	2.680	3.530	13.401
% su totale nazionale reati					43,8%
Persone denunciate	3.790	2.714	2.469	2.720	11.693
Persone arrestate	73	62	21	11	167
Sequestri	1.688	984	1.009	933	4.614
Illeciti amministrativi	5.399	5.412	3.407	5.473	19.691
% su totale nazionale illeciti					33,2%
Sanzioni amministrative	5.547	5.179	3.298	5.533	19.557

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2021)

Anche per il 2021-2022 la **corruzione ambientale** è stata uno dei principali strumenti per commettere reati ambientali: dal 16 settembre 2021 al 31 luglio 2022, Legambiente ha censito 115 inchieste, con 664 persone arrestate, 709 persone denunciate e 199 sequestri. Le regioni a tradizionale presenza mafiosa mantengono il primato con il 51,3% delle inchieste sul totale nazionale: al primo posto la Campania (19), seguita da Calabria (16), Sicilia (13), Lazio, Lombardia (entrambi 12) e Puglia (11).³²

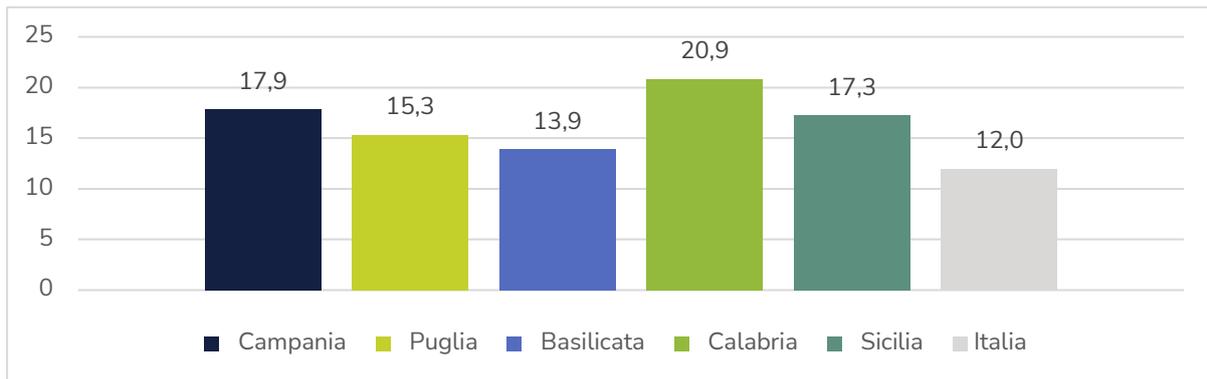
Lavoro irregolare ed economia sommersa

Nelle regioni considerate - anche a causa di ragioni sociali, culturali ed economiche - la presenza del lavoro irregolare è molto diffusa. Nel 2020 (Figura 6) tutte le regioni presentano un **tasso di irregolarità degli occupati** (per 100 occupati) al di sopra della media nazionale (12%): il tasso più elevato è registrato in Calabria (20,9%) ed è altrettanto critica la situazione della Campania (17,9%), Sicilia (17,3%) e Puglia (15,3%), mentre la Basilicata (13,9%) risulta più vicina al dato italiano.

³¹ https://noecomafia.legambiente.it/wp-content/uploads/2022/12/Ecomafia_2022.pdf

³² <https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/1919-14119/crimini-ambientali-il-438-avviene-in-campania-puglia-calabria-e-sicilia->

Figura 6: Tasso di irregolarità degli occupati (per 100 occupati), nelle regioni obiettivo e Italia, 2020



L'economia sommersa presente in Italia "genera" ben 76,8 miliardi di euro di valore aggiunto, di cui 29% nelle regioni in oggetto di analisi. Secondo i dati elaborati da Ufficio Studi CGIA³³ (Tabella 5), le situazioni più critiche si registrano in Calabria, dove a fronte di "soli" 131.700 lavoratori irregolari, l'incidenza dell'economia prodotta dal sommerso sul totale regionale ammonta al 9,2 per cento (in termini assoluti il valore aggiunto da lavoro irregolare è pari a 2,7 miliardi di euro). Nessun'altra regione registra una performance così negativa. Altrettanto critica è la situazione in Campania, dove i 352.700 occupati non regolari generano un Pil da "nero" sul totale regionale dell'8,1 per cento (8,1 miliardi di euro). Preoccupante anche la situazione in Sicilia: a fronte di 280.200 lavoratori in nero, il il valore aggiunto prodotto dall'economia sommersa su quello ufficiale è del 7,4 per cento (5,9 miliardi di euro).

Tabella 42: Lavoro irregolare in Italia (01.01.2020)

Regioni	Occupati non regolari (n.)	Tasso irregolarità (%)	Valore aggiunto da lavoro irregolare / Valore aggiunto totale (%)	Valore aggiunto da lavoro irregolare (milioni euro)
Calabria	131.700	21,5	9,2	2.759
Campania	352.700	18,7	8,1	8.103
Sicilia	280.200	18,5	7,4	5.954
Puglia	221.200	15,9	6,9	4.784
Sardegna	94.100	15,3	6,6	2.111
Molise	17.100	15,8	6,2	366
Abruzzo	76.000	14,5	5,7	1.700
Basilicata	29.400	14,3	5,6	651
Umbria	48.300	13	5,4	1.124
Lazio	421.100	15,3	5,4	9.812
Valle d'Aosta	6.000	9,8	4,3	189
Liguria	79.800	11,8	4,3	1.928
Marche	70.300	10,5	4,3	1.647
Toscana	179.000	10,5	4,1	4.493
Emilia Romagna	207.700	9,5	3,9	5.651
Piemonte	190.900	10	3,9	4.770

³³ <http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2022/07/Lavoro-nero-30.07.2022.pdf>

Regioni	Occupati non regolari (n.)	Tasso irregolarità (%)	Valore aggiunto da lavoro irregolare / Valore aggiunto totale (%)	Valore aggiunto da lavoro irregolare (milioni euro)
Friuli Venezia Giulia	53.000	9,7	3,7	1.310
P.A. Trento	25.800	9,5	3,6	699
P.A. Bolzano	26.000	8,4	3,6	837
Lombardia	489.500	10	3,6	12.671
Veneto	203.200	8,8	3,5	5.259
ITALIA	3.203.000	12,6	4,8	76.817
Nord-ovest	766.200	10,2	3,7	19.558
Nord-est	515.700	9,2	3,7	13.755
Centro	718.700	13,1	4,9	17.076
Mezzogiorno	1.202.400	17,5	7,4	26.428

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi CGIA su dati ISTAT <http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2022/07/Lavoro-nero-30.07.2022.pdf>

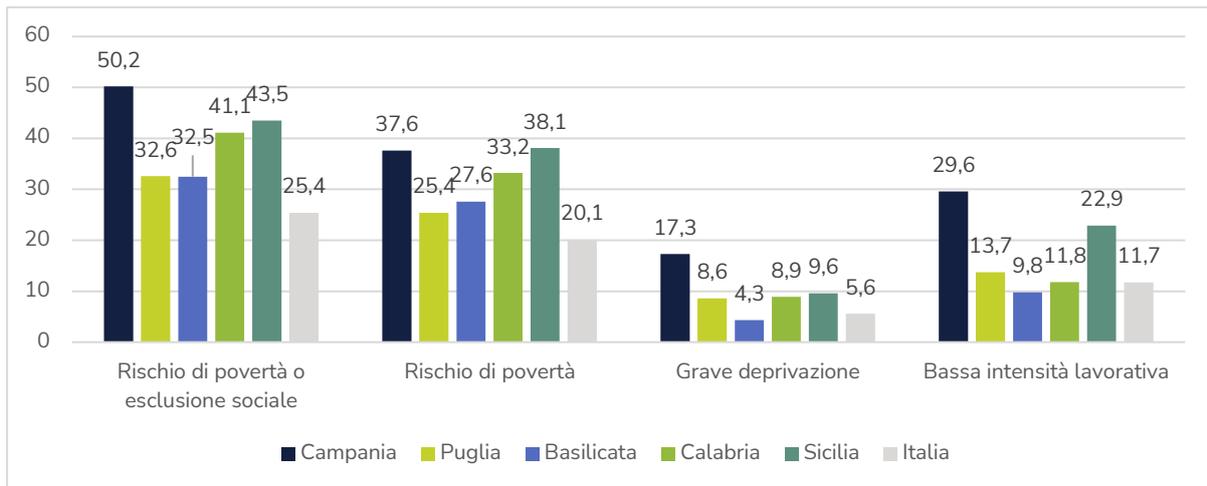
Dati aggiornati al 01.01.2020

Condizioni sociali

Secondo il rapporto ISTAT “*Condizioni di vita, reddito e carico fiscale delle famiglie*” pubblicato nel 2022, la **popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale**³⁴, è pari al 25,4% (circa 14 milioni 983 mila persone), sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (25,3%) e al 2019 (25,6%). Il Mezzogiorno (Figura 7 e Tabella 9 in allegato) rimane l'area del Paese con la percentuale più alta di individui a rischio di povertà o esclusione sociale (41,2%), stabile rispetto al 2020 (41%) e in diminuzione rispetto al 2019 (42,2%). In questa ripartizione aumenta la quota di individui che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa (20,6% contro 19,2% del 2020 e 17,3% del 2019) e diminuisce quella degli individui a rischio di povertà (33,1% rispetto a 34,1% del 2020 e 34,7% del 2019). La riduzione del rischio di povertà o esclusione sociale riguarda in particolare la Puglia e la Sicilia mentre è in sensibile aumento in Campania per l'incremento della grave deprivazione e della bassa intensità lavorativa.

³⁴ Ovvero la quota di individui che si trova in almeno una delle suddette tre condizioni (riferite a reddito, deprivazione e intensità di lavoro)

Figura 7: Indicatori di povertà o esclusione sociale, 2021

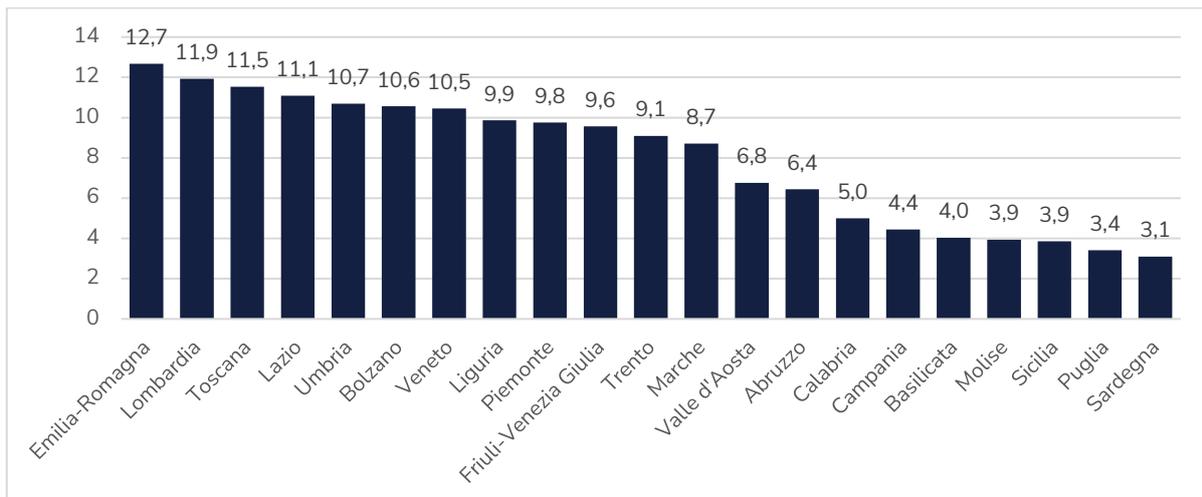


Fonte: Dati Istat, Rapporto Condizioni di vita, reddito e carico fiscale delle famiglie
Tasso per 100 individui con le stesse caratteristiche

Flussi migratori

Infine, in una situazione di difficoltà caratterizzata da una significativa penetrazione criminale nel tessuto amministrativo ed economico si innesta il flusso migratorio verso le regioni del Mezzogiorno che rischia, se non gestito in maniera unitaria e integrata, di incentivare gli affari della criminalità organizzata, specializzata nell'ingresso illegale e nel successivo sfruttamento dei migranti. Inoltre, la geografia della presenza straniera in Italia segue un modello ormai sedimentato: **il Mezzogiorno rappresenta spesso una porta di ingresso nel caso di emergenze umanitarie, ma è al Centro-nord che preferibilmente gli stranieri eleggono la residenza.**³⁵ Fra le regioni oggetto di analisi, è la Calabria (5 stranieri ogni 100 residenti) ad avere la quota maggiore di stranieri, mentre ultima risulta la Puglia (3,4).

Figura 8: Stranieri residenti per Regione. Anno 2021 (per 100 residenti)

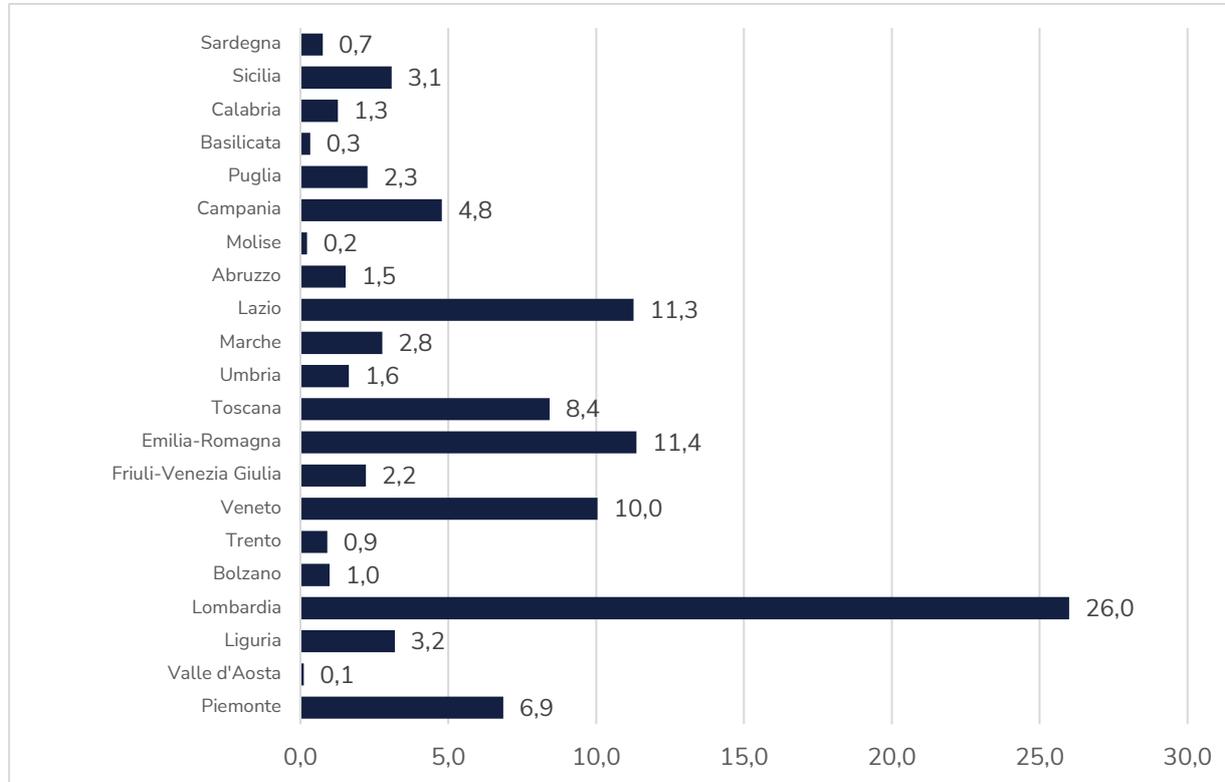


Fonte: Istat, Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza

³⁵ https://www.istat.it/it/files//2023/03/Statistica-Report_STRANIERI-RESIDENTI.pdf

Al 1° gennaio 2021, quasi l'85,8% dei cittadini non comunitari regolarmente presenti ha un **permesso rilasciato o rinnovato** nel Centro-Nord, mentre solo il 14,2% l'ha ottenuto o rinnovato nel Mezzogiorno. Fra le regioni obiettivo quelle con le quote più elevate di rilasci o rinnovi di permessi di soggiorno sono la Campania e la Sicilia.

Figura 9: Permessi di soggiorno (composizioni percentuali), 2021



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero dell'interno

Allegato 2B: analisi del posizionamento dell'Italia rispetto alla strategia Europa 2020

L'analisi del **posizionamento delle RMS e dell'Italia rispetto ai valori-target degli obiettivi di EU2020** evidenzia quanto segue.

- Il **tasso di occupazione 20-64 anni** in Italia, nel 2022, si attesta al 64,8%, un dato inferiore sia all'obiettivo italiano che a quello europeo della Strategia (67%), contro un dato medio della UE27 pari al 74,6%. Tutte le RMS hanno nel 2022 tassi inferiori alla media nazionale e a maggior ragione distanti dai target della Strategia EU2020.
- Il numero di **persone a rischio di povertà e di esclusione sociale** in Italia raggiunge il 24,4% nel 2022, un dato che, sebbene in calo rispetto al dato del 2013 (28,5%), rimane superiore al valore target stimato sia per l'Italia (21,4%) che per l'Europa (19,5%)³⁶ oltre che alla media UE27 (21,6%). In tutte le RMS, nel 2022, la quota di persone a rischio di povertà ed esclusione è superiore a quella media nazionale e dunque distante dagli obiettivi nazionali ed europei della Strategia EU2020.
- Rispetto all'**abbandono scolastico**, l'Italia ha raggiunto e superato l'obiettivo italiano del 16%, registrando nel 2022 un tasso di abbandono scolastico pari all'11,5%. La quota di giovani 18-24 anni che abbandonano prematuramente gli studi in Italia è comunque più elevata di quella media europea (9,6%) e l'obiettivo europeo della Strategia non è stato raggiunto. In Campania con un tasso di abbandono scolastico pari al 16,1% l'obiettivo nazionale è stato quasi raggiunto, in Sicilia non è stato raggiunto, mentre in Puglia, Basilicata e Calabria è stato raggiunto e superato. Un'unica regione, la Basilicata, con un tasso del 5,3% ha raggiunto e superato anche l'obiettivo europeo (ma il dato è da trattare con cautela a causa della bassa numerosità campionaria a livello regionale). Tra le altre regioni, l'obiettivo europeo è vicino al conseguimento per la Calabria.
- La **quota di giovani 30-34enni con una istruzione terziaria** in Italia si attesta al 27,4% nel 2022, un dato di molto inferiore alla media UE27 (42,8%) ed in base al quale l'obiettivo nazionale è stato raggiunto mentre quello europeo è ancora distante. Tutte le RMS hanno una quota di giovani 30-34enni con istruzione terziaria più o meno inferiore al dato nazionale. Le regioni più prossime all'obiettivo nazionale sono la Campania, Basilicata e Calabria.
- La **spesa in R&S** in Italia nel 2021 si attesta all'1,48%, un dato in crescita rispetto al 2013 (1,30%) ma inferiore a quello medio della UE27 (2,26%). Se l'obiettivo nazionale è stato quasi conseguito, quello europeo è particolarmente distante. In tutte le RMS la spesa in R&S è inferiore a quella media nazionale e quindi è distante sia dall'obiettivo nazionale che da quello europeo.
- Rispetto agli **obiettivi in materia di clima ed energia**, per la riduzione di emissioni di gas ad effetto serra è stato usato l'indicatore "emissioni nette di gas serra", che per l'Italia ha

³⁶ Questo target prevede obiettivi nazionali numerici relativi alla riduzione del totale numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale. Il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, ai fini di utilizzare tale indicatore per costruire un indice di "Progress to the EU2020 targets", ha stimato per ciascuno Stato Membro il valore obiettivo di EU2020 in termini percentuali rispetto alla popolazione, dato che lo sforzo per ridurre il numero di persone a rischio povertà ed esclusione sociale dovrebbe essere considerato anche rispetto alla popolazione totale di ciascun paese, quantificandolo al 21,4 % per l'Italia e al 19,5% per l'UE.

richiesto di ricalcolare gli indici a base 2005 sulla base degli indici a base 1990; per le fonti rinnovabili la “quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia elettrica” e per l'efficienza energetica il “consumo di energia primaria” e quello “di energia finale”. Rispetto all'efficienza energetica, l'obiettivo finale viene solitamente espresso in termini di cambiamento relativo rispetto ai livelli di consumo di energia primaria nel 2005, per mostrare il verificarsi della richiesta riduzione nel tempo nei consumi di energia primaria. L'anno 2005 è anche usato come anno base per gli obiettivi relativi alle emissioni di gas serra (nell'ambito del Sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'UE e delle Decisioni concernenti gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra) e per le energie rinnovabili. Gli indicatori sul clima e sull'energia sono disponibili a livello europeo e nazionale, ma non vengono declinati a livello NUTS2 (ossia a livello di regioni). Nel caso della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra l'Italia ha centrato l'obiettivo sia nazionale che europeo, mentre in quello dell'aumento di energia elettrica da fonti rinnovabili e in quello di riduzione dei consumi di energia l'Italia ha raggiunto gli obiettivi nazionali ma si è solo avvicinata a quelli europei.

Tabella 43: Obiettivi della Strategia Europa 2020 e i dati regionali - Campania

Obiettivi Europa 2020	Obiettivi Nazionali	Dati UE27		Italia		Regione Campania		Raggiungimento target	
		2013	Ultimo anno disponibile	2013	Ultimo anno disponibile	2013	Ultimo anno disponibile	Nazionali	EU 2020
1) Il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro	67%-69%	67,4%	(2022) 74,6% (break serie storiche dal 2021)	59,7%	(2022) 64,8% (break serie storiche dal 2021)	43,4%	(2022) 47,3% (break serie storiche dal 2021)		
2) Investire in Ricerca e Sviluppo il 3% del PIL	1,53%	2,10%	(2021) 2,26%	1,30%	(2021) 1,48%	1,29%	(2020) 1,34%		
3) Ridurre del 20% le emissioni di gas ad effetto serra in relazione alla situazione al 1990 (1990=100) o del 30% nel caso di condizioni positive	-13% rispetto al valore al 2005	77,9 (1990=100)	(2021) 70,3 (1990=100)	81,2 (1990=100) 74,8 (2005=100)	(2021) 75,7 (1990=100) 69,7 (2005=100)	-	-	 (media Italia)	 (media Italia)
4) Raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia elettrica	17%	16,659%	(2021) 21,775%	16,741%	(2021) 19,034%	-	-	 (media Italia)	 (media Italia)
5) Ridurre del 20% i consumi di energia (2005=100)	Consumo annuo di 158 Mtep (energia primaria) 124 Mtep (energia finale)	<u>Energia primaria:</u> 92,42 (2005=100) 1.384,15 Mtep <u>Energia finale:</u> 94,15 (2005=100) 980,35 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 87,40 (2005=100) 1.309,02 Mtep <u>Energia finale:</u> 92,96 (2005=100) 967,91 Mtep	<u>Energia primaria:</u> 84,08 (2005=100) 152,05 Mtep <u>Energia finale:</u> 86,40 (2005=100) 118,55 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 80,36 (2005=100) 145,31 Mtep <u>Energia finale:</u> 82,55 (2005=100) 113,25 Mtep	-	-	 (media Italia)	 (media Italia -)
6) Ridurre il tasso di abbandono scolastico al 10%	15-16%;	11,8%	(2022) 9,6% (break serie storiche dal 2021)	16,8%	(2022) 11,5% (break serie storiche dal 2021)	21,9%	(2022) 16,1% (break serie storiche dal 2021)		
7) Aumentare ad almeno il 40% la percentuale di popolazione 30-34 anni in possesso di un diploma di educazione terziaria	26%-27%	35,6%	(2022) 42,8% (break serie storiche dal 2021)	22,5%	(2022) 27,4% (break serie storiche dal 2021)	16,4%	(2022) 23,4% (break serie storiche dal 2021)		
8) 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà ed esclusione Target stimato JRC-EC: 19,5%	Ridurre di 2.200.000 persone (ovvero del 20,9%) Target stimato JRC-EC: 21,4%	Not available	(2022) 21,6%	28,5%	(2022) 24,4%	49,8%	(2022) 46,3%		

 target raggiunto  vicino al raggiungimento  ancora distante dal target

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat e Eurostat

Tabella 44: Obiettivi della Strategia Europa 2020 e i dati regionali - Puglia

Obiettivi Europa 2020	Obiettivi Nazionali	Dati UE27		Italia		Regione Puglia		Raggiungimento target	
		2013	Ultimo anno disponibile (2022)	2013	Ultimo anno disponibile (2022)	2013	Ultimo anno disponibile (2022)	Nazionali	EU 2020
1) Il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro	67%-69%	67,4%	74,6% (break serie storiche dal 2021)	59,7%	64,8% (break serie storiche dal 2021)	45,9%	53,4% (break serie storiche dal 2021)		
2) Investire in Ricerca e Sviluppo il 3% del PIL	1,53%	2,10%	2,26% (2021)	1,30%	1,48% (2021)	0,82%	0,84% (2020)		
3) Ridurre del 20% le emissioni di gas ad effetto serra in relazione alla situazione al 1990 (1990=100) o del 30% nel caso di condizioni positive	-13% rispetto al valore al 2005	77,9 (1990=100)	70,3 (2021) (1990=100)	81,2 (1990=100) 74,8 (2005=100)	75,7 (1990=100) 69,7 (2005=100)	-	-	 (media Italia)	 (media Italia)
4) Raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia elettrica	17%	16,659%	21,775% (2021)	16,741%	19,034% (2021)	-	-	 (media Italia)	 (media Italia)
5) Ridurre del 20% i consumi di energia (2005=100)	Consumo annuo di 158 Mtep (energia primaria) 124 Mtep (energia finale)	<u>Energia primaria:</u> 92,42 (2005=100) 1.384,15 Mtep <u>Energia finale:</u> 94,15 (2005=100) 980,35 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 87,40 (2005=100) 1.309,02 Mtep <u>Energia finale:</u> 92,96 (2005=100) 967,91 Mtep	<u>Energia primaria:</u> 84,08 (2005=100) 152,05 Mtep <u>Energia finale:</u> 86,40 (2005=100) 118,55 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 80,36 (2005=100) 145,31 Mtep <u>Energia finale:</u> 82,55 (2005=100) 113,25 Mtep	-	-	 (media Italia)	 (media Italia -)
6) Ridurre il tasso di abbandono scolastico al 10%	15-16%;	11,8%	9,6% (break serie storiche dal 2021) (2022)	16,8%	11,5% (break serie storiche dal 2021) (2022)	19,9%	14,6% (break serie storiche dal 2021) (2022)		
7) Aumentare ad almeno il 40% la percentuale di popolazione 30-34 anni in possesso di un diploma di educazione terziaria	26%-27%	35,6%	42,8% (break serie storiche dal 2021) (2022)	22,5%	27,4% (break serie storiche dal 2021) (2022)	20,8%	19,6% (break serie storiche dal 2021) (2022)		
8) 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà ed esclusione Target stimato JRC-EC: 19,5%	Ridurre di 2.200.000 persone (ovvero del 20,9%) Target stimato JRC-EC: 21,4%	Not available	(2022) 21,6%	28,5%	(2022) 24,4%	43,6%	(2022) 35,9%		

target raggiunto vicino al raggiungimento ancora distante dal target

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat e Eurostat

Tabella 45: Obiettivi della Strategia Europa 2020 e i dati regionali - Basilicata

Obiettivi Europa 2020	Obiettivi Nazionali	Dati UE27		Italia		Regione Basilicata		Raggiungimento target	
		2013	Ultimo anno disponibile	2013	Ultimo anno disponibile	2013	Ultimo anno disponibile	Nazionali	EU 2020
1) Il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro	67%-69%	67,4%	(2022) 74,6% (break serie storiche dal 2021)	59,7%	(2022) 64,8% (break serie storiche dal 2021)	50,0%	(2022) 57,3% (break serie storiche dal 2021)		
2) Investire in Ricerca e Sviluppo il 3% del PIL	1,53%	2,10%	(2021) 2,26%	1,30%	(2021) 1,48%	0,52%	(2020) 0,67%		
3) Ridurre del 20% le emissioni di gas ad effetto serra in relazione alla situazione al 1990 (1990=100) o del 30% nel caso di condizioni positive	-13% rispetto al valore al 2005	77,9 (1990=100)	(2021) 70,3 (1990=100)	81,2 (1990=100) 74,8 (2005=100)	(2021) 75,7 (1990=100) 69,7 (2005=100)	-	-	 (media Italia)	 (media Italia)
4) Raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia elettrica	17%	16,659%	(2021) 21,775%	16,741%	(2021) 19,034%	-	-	 (media Italia)	 (media Italia)
5) Ridurre del 20% i consumi di energia (2005=100)	Consumo annuo di 158 Mtep (energia primaria) 124 Mtep (energia finale)	<u>Energia primaria:</u> 92,42 (2005=100) 1.384,15 Mtep <u>Energia finale:</u> 94,15 (2005=100) 980,35 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 87,40 (2005=100) 1.309,02 Mtep <u>Energia finale:</u> 92,96 (2005=100) 967,91 Mtep	<u>Energia primaria:</u> 84,08 (2005=100) 152,05 Mtep <u>Energia finale:</u> 86,40 (2005=100) 118,55 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 80,36 (2005=100) 145,31 Mtep <u>Energia finale:</u> 82,55 (2005=100) 113,25 Mtep	-	-	 (media Italia)	 (media Italia -
6) Ridurre il tasso di abbandono scolastico al 10%	15-16%;	11,8%	(2022) 9,6% (break serie storiche dal 2021)	16,8%	(2022) 11,5% (break serie storiche dal 2021)	14,9%	(2022) 5,3% (break serie storiche dal 2021)		
7) Aumentare ad almeno il 40% la percentuale di popolazione 30-34 anni in possesso di un diploma di educazione terziaria	26%-27%	35,6%	(2022) 42,8% (break serie storiche dal 2021)	22,5%	(2022) 27,4% (break serie storiche dal 2021)	21,3%	(2022) 23,6% (break serie storiche dal 2021)		
8) 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà ed esclusione Target stimato JRC-EC: 19,5%	Ridurre di 2.200.000 persone (ovvero del 20,9%) Target stimato JRC-EC: 21,4%	Not available	(2022) 21,6%	28,5%	(2022) 24,4%	48,5%	(2022) 28,3%		

 target raggiunto
  vicino al raggiungimento
  ancora distante dal target

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat e Eurostat

Tabella 46: Obiettivi della Strategia Europa 2020 e i dati regionali - Calabria

Obiettivi Europa 2020	Obiettivi Nazionali	Dati UE27		Italia		Regione Calabria		Raggiungimento target	
		2013	Ultimo anno disponibile	2013	Ultimo anno disponibile	2013	Ultimo anno disponibile	Nazionali	EU 2020
1) Il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro	67%-69%	67,4%	(2022) 74,6% (break serie storiche dal 2021)	59,7%	(2022) 64,8% (break serie storiche dal 2021)	42,3%	(2022) 47% (break serie storiche dal 2021)		
2) Investire in Ricerca e Sviluppo il 3% del PIL	1,53%	2,10%	(2021) 2,26%	1,30%	(2021) 1,48%	0,55%	(2020) 0,61%		
3) Ridurre del 20% le emissioni di gas ad effetto serra in relazione alla situazione al 1990 (1990=100) o del 30% nel caso di condizioni positive	-13% rispetto al valore al 2005	77,9 (1990=100)	(2021) 70,3 (1990=100)	81,2 (1990=100) 74,8 (2005=100)	(2021) 75,7 (1990=100) 69,7 (2005=100)	-	-	 (media Italia)	 (media Italia)
4) Raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia elettrica	17%	16,659%	(2021) 21,775%	16,741%	(2021) 19,034%	-	-	 (media Italia)	 (media Italia)
5) Ridurre del 20% i consumi di energia (2005=100)	Consumo annuo di 158 Mtep (energia primaria) 124 Mtep (energia finale)	<u>Energia primaria:</u> 92,42 (2005=100) 1.384,15 Mtep <u>Energia finale:</u> 94,15 (2005=100) 980,35 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 87,40 (2005=100) 1.309,02 Mtep <u>Energia finale:</u> 92,96 (2005=100) 967,91 Mtep	<u>Energia primaria:</u> 84,08 (2005=100) 152,05 Mtep <u>Energia finale:</u> 86,40 (2005=100) 118,55 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 80,36 (2005=100) 145,31 Mtep <u>Energia finale:</u> 82,55 (2005=100) 113,25 Mtep			 (media Italia)	 (media Italia -)
6) Ridurre il tasso di abbandono scolastico al 10%	15-16%;	11,8%	(2022) 9,6% (break serie storiche dal 2021)	16,8%	(2022) 11,5% (break serie storiche dal 2021)	16,2%	(2022) 10,3% (break serie storiche dal 2021)		
7) Aumentare ad almeno il 40% la percentuale di popolazione 30-34 anni in possesso di un diploma di educazione terziaria	26%-27%	35,6%	(2022) 42,8% (break serie storiche dal 2021)	22,5%	(2022) 27,4% (break serie storiche dal 2021)	17,9%	(2022) 23,5% (break serie storiche dal 2021)		
8) 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà ed esclusione Target stimato JRC-EC: 19,5%	Ridurre di 2.200.000 persone (ovvero del 20,9%) Target stimato JRC-EC: 21,4%	Not available	(2022) 21,6%	28,5%	(2022) 24,4%	45,6%	(2022) 42,8%		

target raggiunto vicino al raggiungimento ancora distante dal target

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat e Eurostat

Tabella 47: Obiettivi della Strategia Europa 2020 e i dati regionali - Sicilia

Obiettivi Europa 2020	Obiettivi Nazionali	Dati UE27		Italia		Regione Sicilia		Raggiungimento target	
		2013	Ultimo anno disponibile (2022)	2013	Ultimo anno disponibile (2022)	2013	Ultimo anno disponibile (2022)	Nazionali	EU 2020
1) Il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro	67%-69%	67,4%	74,6% (break serie storiche dal 2021)	59,7%	64,8% (break serie storiche dal 2021)	42,8%	46,2% (break serie storiche dal 2021)		
2) Investire in Ricerca e Sviluppo il 3% del PIL	1,53%	2,10%	2,26% (2021)	1,30%	1,48% (2021)	0,90%	0,9% (2020)		
3) Ridurre del 20% le emissioni di gas ad effetto serra in relazione alla situazione al 1990 (1990=100) o del 30% nel caso di condizioni positive	-13% rispetto al valore al 2005	77,9 (1990=100)	70,3 (1990=100) (2021)	81,2 (1990=100) 74,8 (2005=100)	75,7 (1990=100) 69,7 (2005=100) (2021)	-	-		
4) Raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia elettrica	17%	16,659%	21,775% (2021)	16,741%	19,034% (2021)	-	-		
5) Ridurre del 20% i consumi di energia (2005=100)	Consumo annuo di 158 Mtep (energia primaria) 124 Mtep (energia finale)	<u>Energia primaria:</u> 92,42 (2005=100) 1.384,15 Mtep <u>Energia finale:</u> 94,15 (2005=100) 980,35 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 87,40 (2005=100) 1.309,02 Mtep <u>Energia finale:</u> 92,96 (2005=100) 967,91 Mtep	<u>Energia primaria:</u> 84,08 (2005=100) 152,05 Mtep <u>Energia finale:</u> 86,40 (2005=100) 118,55 Mtep	(2021) <u>Energia primaria:</u> 80,36 (2005=100) 145,31 Mtep <u>Energia finale:</u> 82,55 (2005=100) 113,25 Mtep	-	-		
6) Ridurre il tasso di abbandono scolastico al 10%	15-16%;	11,8%	9,6% (break serie storiche dal 2021) (2022)	16,8%	11,5% (break serie storiche dal 2021) (2022)	25,4%	18,8% (break serie storiche dal 2021) (2022)		
7) Aumentare ad almeno il 40% la percentuale di popolazione 30-34 anni in possesso di un diploma di educazione terziaria	26%-27%	35,6%	42,8% (break serie storiche dal 2021) (2022)	22,5%	27,4% (break serie storiche dal 2021) (2022)	16,9%	17,8% (break serie storiche dal 2021) (2022)		
8) 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà ed esclusione Target stimato JRC-EC: 19,5%	Ridurre di 2.200.000 persone (ovvero del 20,9%) Target stimato JRC-EC: 21,4%	Not available	(2022) 21,6%	28,5%	(2022) 24,4%	55%	(2022) 41,4%		

 target raggiunto  vicino al raggiungimento  ancora distante dal target

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat e Eurostat

ALLEGATO 3: PROPOSTA DI APPENDICE ALLE LINEE GUIDA PER GLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE AI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA NAZIONALE SICUREZZA PER LA LEGALITÀ 2021-2027

Premessa

Il presente documento, proposto come Appendice alle Linee guida agli obblighi di comunicazione ai beneficiari del Programma Nazionale Sicurezza per la legalità 2021-2027, contiene esempi di buone pratiche per i beneficiari emerse durante l'indagine per la valutazione della Strategia di Comunicazione del PON Legalità 2014-2020. Tale indagine si è concentrata nell'approfondire come i beneficiari abbiano contribuito a diffondere, attraverso la comunicazione online del proprio progetto, la conoscenza delle azioni cofinanziate e il ruolo dei fondi UE così da individuare buone pratiche di una corretta ed efficace comunicazione digitale. L'applicazione di criteri corretti per la comunicazione dei progetti prescinde dai temi specifici trattati dagli stessi quindi, sebbene alcuni Assi del PON Legalità 2014-2020 non troveranno continuità nella nuova programmazione, si ritiene che le buone prassi individuate possano comunque fornire degli esempi utili.

Nello specifico, il documento è suddiviso in due sezioni:

1. la prima, riguarda l'individuazione di buone prassi in termini di accessibilità e affidabilità dei siti e pagine web;
2. la seconda riguarda l'individuazione di buone prassi in termini di comunicazione attraverso i Social Media.

Per ciascuna sezione, vengono forniti, per i diversi criteri e sotto-criteri individuati (elementi di attenzione), degli esempi di buone prassi.

La metodologia utilizzata per l'individuazione dei criteri e sotto criteri è presentata nel box seguente.

Nota metodologica

I criteri e sotto-criteri proposti per la prima sezione sono coerenti alle Linee guida AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), in particolare alle *Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA*³⁷ e alle *Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici*³⁸. Tali linee guida, integrate alla letteratura disponibile dedicata alla comunicazione online, rappresentano gli strumenti principali di riferimento a partire dai quali il Valutatore ha proceduto all'individuazione delle buone prassi.

37 Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA, 27 luglio 2022: https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/design-linee-guida-docs.pdf

38 Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, 21 dicembre 2022: https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/2235515345400_OLinee+guida+accessibilita+versione+rettifica+del+21+dic+2022_rev_rsc.pdf

Per la definizione dei criteri e sotto-criteri della seconda sezione, la cui presenza intende rispondere all'invito di "valorizzare il dialogo con le comunità di utenti dei social media"³⁹ rivolto alle Pubbliche Amministrazioni dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, si sono prese le mosse dalle stesse *Linee guida agli obblighi di comunicazione per i beneficiari del PON Legalità 2014-2020*, integrate anch'esse alla letteratura disponibile sulla comunicazione online e nella fattispecie alla comunicazione attraverso i social media.

Il presente documento è provvisto dei link a siti e social selezionati, i quali nel corso del tempo potrebbero però non essere più raggiungibili. Per tale ragione nel documento sono state inserite immagini di visualizzazione dei contenuti web (screenshot), le quali hanno oltretutto il vantaggio di risultare maggiormente fruibili per la lettura e consultazione del documento stesso.

Accessibilità e affidabilità di siti/pagine web dedicate ai progetti

Esempi di una buona interfaccia del sito/pagina web dedicato al progetto

Elemento di attenzione: contenuti percepibili dell'interfaccia

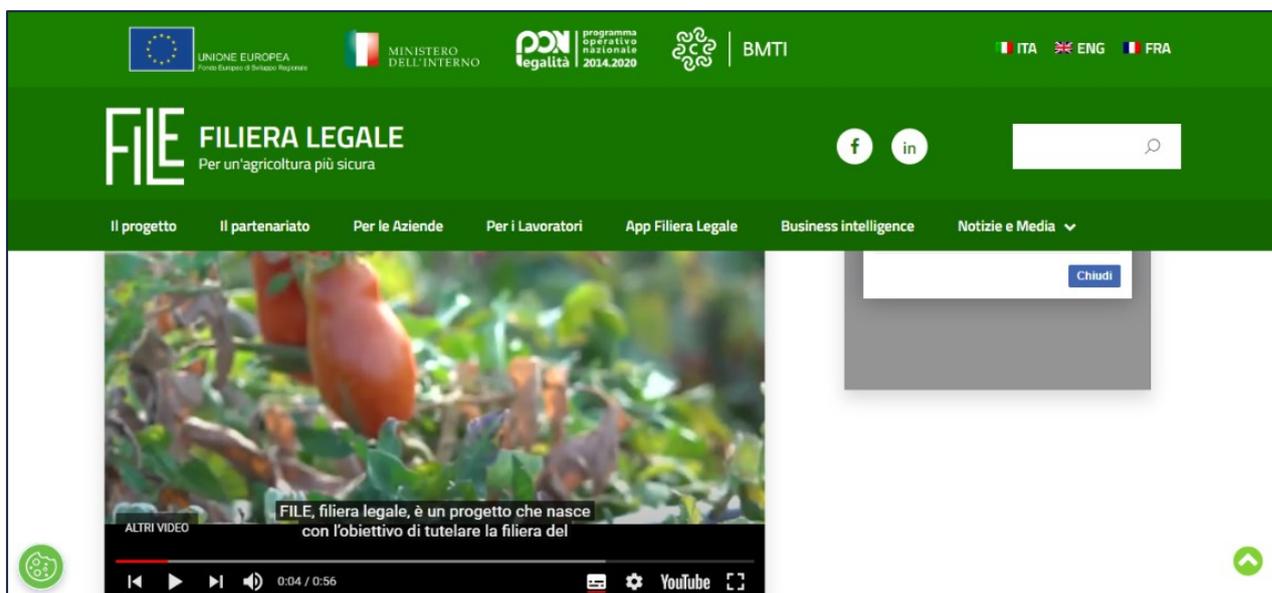
*Un'interfaccia percepibile dovrebbe essere caratterizzata da **colori contrastanti**. Nel caso riportato qui sotto il primo elemento che viene percepito è l'intestazione con testi chiari (bianchi) su sfondo scuro (verde), in contrasto fra loro per **facilitare la lettura e porre in risalto titolo e menu del sito**, ben distinguibili dal resto dei contenuti. La parte sottostante all'intestazione, che contiene il contenuto specifico della pagina, presenta infatti, specularmente, un testo scuro (in questo caso nero) su sfondo chiaro (in questo caso bianco), combinazione ideale per **non affaticare la vista nella lettura di testi lunghi**. È importante, inoltre, che i **testi siano scalabili**, ovvero che essi possano essere ingranditi attraverso il browser a seconda delle specifiche necessità di lettura.*

39 Circolare n. 2 /2017 Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA): <https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/01-06-2017/circolare-n-2-2017-attuazione-delle-norme-sull%E2%80%99accesso-civico>



Elemento di attenzione: Interfacce coerenti fra le pagine dello stesso sito web

Un sito le cui pagine abbiano la stessa interfaccia permette una **maggior percepibilità dei contenuti e ne facilita la navigabilità**. Nel caso preso in esame tutte le pagine presentano in alto la stessa intestazione e in basso la banda con le informazioni di contatto e di policy, mentre **colori, contrasti e font risultano omogenei**.



Elemento di attenzione: Interfacce responsive

Per garantire l'accessibilità del proprio sito o pagina web l'interfaccia deve essere **responsive**, ovvero **adattata ai vari tipi di dispositivi utilizzati dall'utente, come smartphone e tablet**. Nel caso riportato vediamo l'interfaccia del sito adattata per essere fruita in particolare da smartphone.



Esempi tratti dal sito <https://filieralegale.it/> del progetto “Fi.Le. Filiera Legale” attuato da Borsa Merci Telematica Italiana S.C.P.A. (PON Legalità 2014-2020 - Asse 7, Azione 7.2.1).

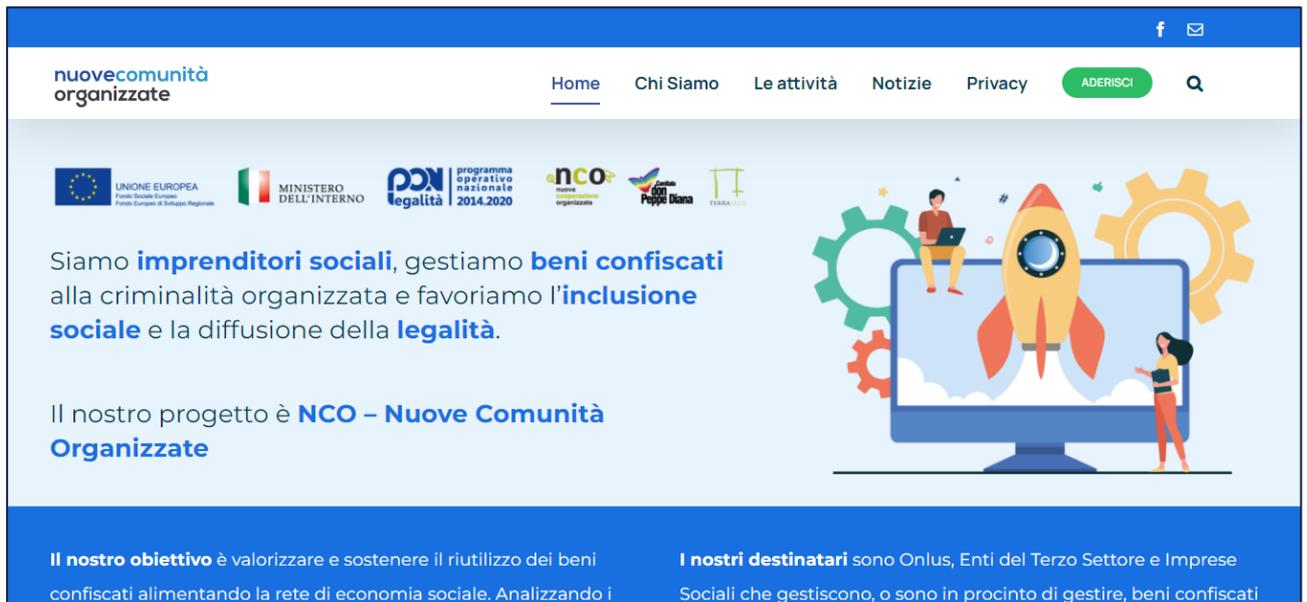
Esempi di semplicità di consultazione ed uso del sito o pagina web

Elementi di attenzione:

- Menu facilmente fruibile con informazioni chiare e utili
- Passaggi (clic) ridotti al minimo nella reperibilità delle informazioni
- Facile reperibilità dei contenuti mediante motori di ricerca interni al sito
- Sezioni “contatti” e “chi siamo” in evidenza

La prima cosa che l'utente cerca in un sito o in una pagina web è il **menu** attraverso il quale poter accedere ai contenuti. Un **menu immediatamente visibile e fruibile**, come nel caso del sito preso a modello qui sotto, offre una panoramica di tutti i contenuti del sito permettendoci al contempo una sua **semplice consultabilità**. Inoltre, è bene che per raggiungere il contenuto desiderato **non siano necessari più di un passaggio (clic)**: in questo caso cliccando sulle voci del menu l'utente si ritrova direttamente nelle sezioni specifiche. Per facilitare ancor di più la ricerca dei contenuti attraverso parole chiave molto utile sarà **predisporre un motore di ricerca interno**, qui presente con il simbolo della lente di ingrandimento sulla destra del menu. Importante è inoltre che l'utente possa **facilmente accedere alle informazioni riguardo ai promotori** del sito, e quindi del progetto a cui è dedicato, e al **modo di mettersi in contatto con loro**. In questo caso è infatti presente la voce “Chi siamo” direttamente nel menu, mentre in alto a destra al menu sono disposte due icone di contatto, una che rimanda

alla pagina Facebook abbinata al sito e l'altra, una busta da lettere, attraverso la quale poter comunicare via email.

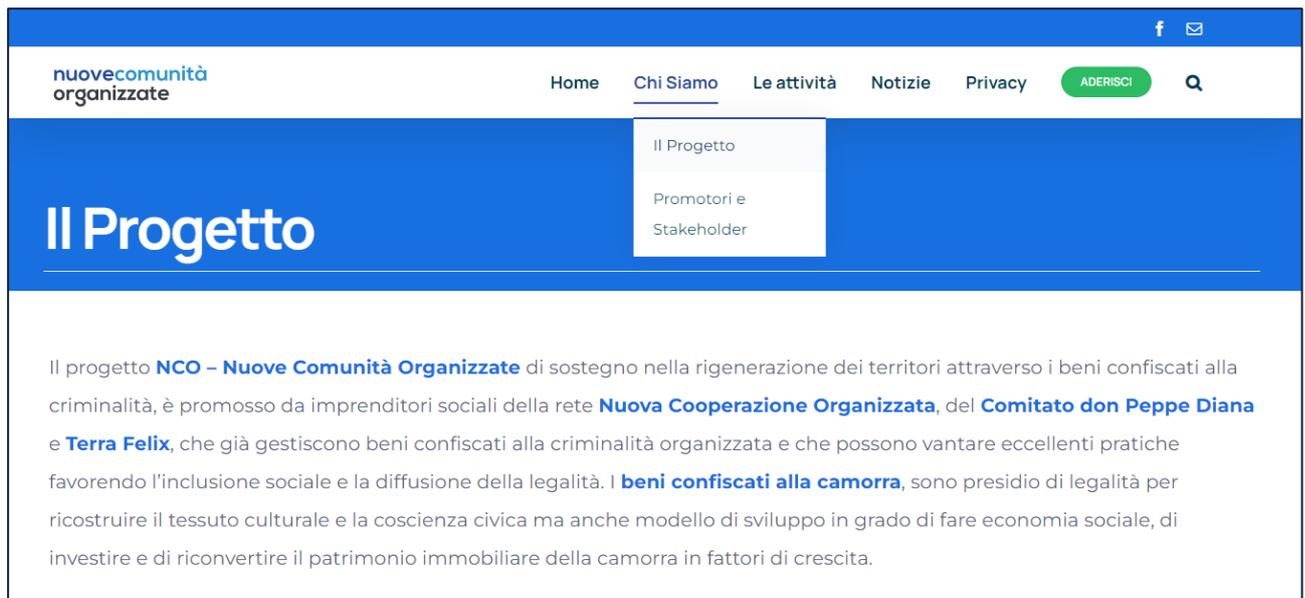


The screenshot shows the website 'nuovecomunità organizzate'. The header includes the site name, navigation links (Home, Chi Siamo, Le attività, Notizie, Privacy), a search icon, and a green 'ADERISCI' button. Below the header are logos for 'UNIONE EUROPEA', 'MINISTERO DELL'INTERNO', 'PON legalità', 'programma operativo nazionale 2014.2020', 'nco nuova comunità organizzata', and 'Fondo Poppo Diana'. The main content area features the text: 'Siamo **imprenditori sociali**, gestiamo **beni confiscati** alla criminalità organizzata e favoriamo l'**inclusione sociale** e la diffusione della **legalità**.' Below this, it states 'Il nostro progetto è **NCO – Nuove Comunità Organizzate**'. To the right is an illustration of a rocket launching from a computer monitor, with a person sitting on the monitor and another person standing next to it. At the bottom, a blue bar contains the text: 'Il nostro obiettivo è valorizzare e sostenere il riutilizzo dei beni confiscati alimentando la rete di economia sociale. Analizzando i' and 'I nostri destinatari sono Onlus, Enti del Terzo Settore e Imprese Sociali che gestiscono, o sono in procinto di gestire, beni confiscati'.

Elementi di attenzione:

- Utilizzo di un linguaggio e un'organizzazione dei contenuti adeguati all'utente destinatario
- Descrizione esaustiva del progetto
- Testi chiari e facilmente comprensibili

*Affinché la consultazione di un sito o pagina web risultino semplici per l'utente è necessario che i **testi** disponibili siano **chiari e comprensibili** (ad esempio con periodi brevi e nel caso di utilizzo di termini tecnici, parole straniere, abbreviazioni o acronimi, accompagnandoli sempre con spiegazioni, traduzioni, legende o scioglimenti). Il tutto, naturalmente, utilizzando un **linguaggio e una strutturazione stessa dei contenuti adeguati al target di riferimento** e ai fini del progetto (nel nostro caso utilizzando come prima lingua l'italiano attraverso un registro istituzionale e rendendo disponibili nel sito tutte le informazioni utili riguardo al progetto). In particolare, come mostrato nell'esempio qui sotto, non dovrebbe mancare una **descrizione esaustiva del progetto**, descrizione che sia, come ricordato, il più possibile chiara, comprensibile e adeguata alla tipologia di utenti che il sito vuole raggiungere.*



nuovecomunità organizzate

Home Chi Siamo Le attività Notizie Privacy ADERISCI

Il Progetto

Il Progetto

Promotori e Stakeholder

Il progetto **NCO - Nuove Comunità Organizzate** di sostegno nella rigenerazione dei territori attraverso i beni confiscati alla criminalità, è promosso da imprenditori sociali della rete **Nuova Cooperazione Organizzata**, del **Comitato don Pepe Diana** e **Terra Felix**, che già gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata e che possono vantare eccellenti pratiche favorendo l'inclusione sociale e la diffusione della legalità. I **beni confiscati alla camorra**, sono presidio di legalità per ricostruire il tessuto culturale e la coscienza civica ma anche modello di sviluppo in grado di fare economia sociale, di investire e di riconvertire il patrimonio immobiliare della camorra in fattori di crescita.

Esempi tratti dal sito <https://www.ncocomunita.it/> del progetto “NCO - Nuove Comunità Organizzate - Percorsi di sostegno nella rigenerazione dei territori attraverso i beni confiscati alla criminalità” attuato da Nuova Cooperazione Organizzata - Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale (PON Legalità 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.2.1).

Esempi di affidabilità, trasparenza e sicurezza del sito o pagina web

Elementi di attenzione:

- Presenza di una Privacy Policy
- Presenza di una Cookie Policy

*Per garantire all'utente di **navigare in sicurezza**, il sito web deve dotarsi di una **Privacy Policy** e renderla trasparente in una sezione **facilmente riconoscibile e raggiungibile direttamente dalla homepage e da qualunque pagina del sito**. La Privacy Policy contiene l'informativa sul trattamento dei dati personali e informazioni chiare e facilmente fruibili a riguardo (compresi i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati – RPD). Nel caso riportato qui sotto il link per accedere alla Privacy Policy è disponibile nella parte bassa del sito raggiungibile da qualsiasi pagina. Alla Privacy Policy è inoltre opportuno, come in questo caso, affiancare una **Cookie Policy**, ovvero la politica di gestione dei cookie (file di testo memorizzati) sul sito. Anche la Cookie Policy deve essere facilmente raggiungibile da ogni pagina del sito. In essa, oltre a informazioni chiare su cosa sono e a cosa servono i cookie al fine di migliorare l'esperienza di navigazione dell'utente, devono essere presenti le **istruzioni su come disattivarli**.*

Home / Privacy Policy

Privacy Policy

Questa informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del "Regolamento europeo per la protezione dei dati personali" n° 679/2016 (GDPR) e fa riferimento esclusivamente al sito web www.nucleosupportoanbscprefrc.it.

Gli utenti/visitatori del sito devono leggere attentamente, e sotto la loro responsabilità, la presente Privacy Policy prima di comunicare qualsiasi tipo di informazione/dato personale e/o compilare qualunque modulo elettronico presente sul sito.

Lo scopo dell'informativa privacy è di fornire la massima trasparenza sulle informazioni raccolte dal sito e sulle modalità di utilizzo delle stesse.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI E FINALITA' DEL TRATTAMENTO

 [Home](#) [Progetto](#) [Dati](#) [Notizie](#) [Glossario](#)

2. Come disattivare i cookie

Ogni browser ha un suo modo per limitare o disabilitare i cookie. Ecco alcuni link dove è possibile trovare informazioni per modificare le impostazioni del browser:

Google Chrome <https://support.google.com/chrome/answer/95647?hl=it>
Firefox <https://support.mozilla.org/it/kb/Gestione%20dei%20cookie>
Internet Explorer <http://windows.microsoft.com/it-IT/windows-vista/Block-or-allow-cookies>
Safari <https://support.apple.com/it-it/HT201265>
Opera <http://help.opera.com/Windows/10.20/it/cookies.html>

Questo sito non può controllare i cookie che terze parti erogano e per questo è consigliato informarsi direttamente presso ogni terza parte per avere maggior controllo su questi cookie. Per ulteriori informazioni sui cookie di terze parti si rimanda ai collegamenti riportati di seguito:

Informativa di Google <http://www.google.com/policies/privacy/>
Informativa Google (Analytics) <http://www.google.com/policies/privacy/>
Informativa di Twitter <https://twitter.com/privacy?lang=it>
Informativa di Google (Youtube) <http://www.google.com/policies/privacy/>
Informativa di Facebook <https://www.facebook.com/help/cookies/update>
Informativa di Instagram <https://instagram.com/legal/cookies/>



Esempi tratti dal sito <https://www.nucleosupportoanbscprefrc.it/> del progetto “Il rafforzamento del nucleo di supporto all’ANBSC attivo presso Prefettura di Reggio Calabria” attuato dalla Prefettura di Reggio Calabria (PON Legalità 2014-2020 - Asse 5, Azione 5.2.2).

Comunicazione con i social media

Esempi di comunicazione integrata fra sito/pagina web e social media

Elemento di attenzione: Presenza delle icone dei social dedicati su sito o pagina web

*I social media, in ragione della loro sempre più elevata diffusione, sono un importante canale di informazione e comunicazione anche in ambito pubblico. Chi decide di abbinare a un sito web dedicato al progetto una pagina o profilo social, attraverso cui ampliare sia il flusso di informazioni sia, potenzialmente, il bacino d’utenza, dovrebbe **mettere in evidenza sul sito la presenza di questi canali social utilizzando delle icone immediatamente riconoscibili**. Nel caso preso in esame ogni pagina del sito riporta nella parte inferiore le icone dei due canali social, Facebook e Instagram, creati per diffondere le attività del progetto.*



Elemento di attenzione: Presenza dei pulsanti di condivisione sui social dei contenuti su sito o pagina web

Nel caso in cui al sito o pagina web del progetto non siano abbinati profili social appositamente predisposti, è utile **predisporre i "tasti di condivisione diretta" sui social dell'utente**, al fine di permettergli di condividere direttamente i contenuti della pagina senza copiare e incollare l'URL. Nella pagina web qui sotto, a fianco delle informazioni testuali, vediamo la sequenza dei tasti di condivisione diretta sui social, con la possibilità in particolare di condividere il contenuto direttamente sui propri canali Facebook, Twitter, LinkedIn e Telegram.



Elemento di attenzione: Incorporamento di contenuti social all'interno del sito o pagina web
 Alcuni contenuti di particolare interesse pensati principalmente per la comunicazione social, come per esempio i **materiali audiovisivi**, possono essere **valorizzati incorporandoli nel sito o pagina web dedicati al progetto**. Nel caso riportato qui sotto, sulla pagina web del

progetto è stato incorporato un video a esso inerente tratto dal canale YouTube del beneficiario. Ciò offre all'utente un contenuto "attraente" e informativo supplementare al testo, nonché la possibilità di condividerlo sui propri social attraverso le modalità di condivisione previste da YouTube.

The screenshot shows a website interface with a dark blue header. The header contains navigation links: "Consorzio", "Regolamenti e Moduli", "Albo Pretorio", "Bandi", "Notizie", and "PON Legalità 14-20". Below the header, there are links for "Amministrazione Trasparente" and "Contatti". The main content area features a video player for "Spot ASI...CURA" with a 3D rendering of a building and trees. The video player includes a play button, volume control, and a progress bar showing 2:28 / 3:25. To the right of the video player is a login form with fields for "Username" and "Password", a "Log in" button, and a "Ricordami" checkbox. Below the login form is a "METEO" section for "NAPOLI" showing "Nubi Sparse", "Umidità: 80%", "vento: 2km/h N", and "H 20 • L 16". The video player is flanked by logos for "UNIONE EUROPEA", "MINISTERO DELL'INTERNO", and "PON legalità programma operativo nazionale 2014-2020".

Esempi tratti da:

Sito web <https://www.letelediaracne.it/> del progetto "Le tele di Aracne" attuato dal Comune di Siracusa (PON Legalità 2014-2020 - Asse 3, Azione 3.1.1).

Pagina web https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione/-/progetto-gestione-emergenza-abitativa-immigrati-pon-legalita-2014-2020?redirect=%2Ffeed-notizie-regione-puglia%3Fp_p_id%3Dcom_liferay_asset_publisher_web_portlet_AssetPublisherPortlet_INSTANCE_zY8SiKCyhUKL%26p_p_lifecycle%3D2%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_resource_id%3D%252Fasset%252Frss%26p_p_cacheability%3DcacheLevelPage, sul sito del beneficiario, dedicata al "Progetto Gestione emergenza abitativa immigrati" attuato dalla Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale (PON Legalità 2014-2020 - Asse 7, Azione 7.1.2).

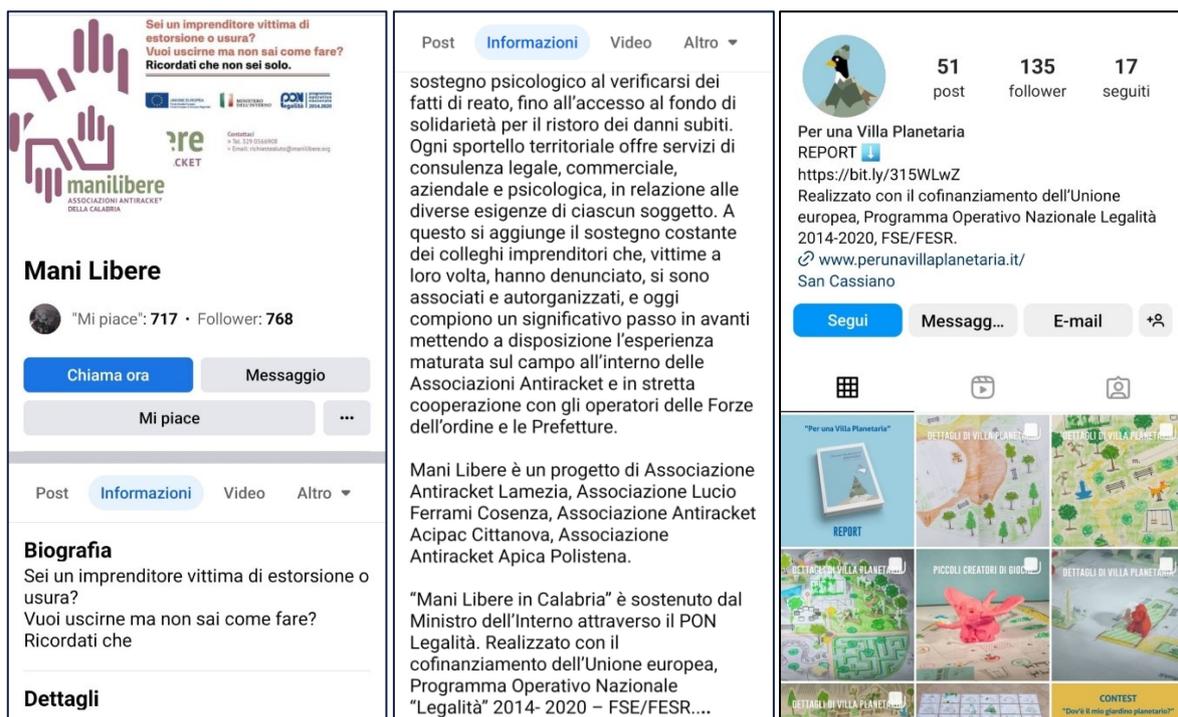
Pagina web <https://www.asinapoli.it/pon-legalita-2014-2020/>, sul sito del beneficiario <https://www.asinapoli.it/>, dedicata al progetto "ASI..CURA" attuato da Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli (PON Legalità 2014-2020 - Asse 2, Azione 2.1.1).

Esempi di una buona comunicazione attraverso i social media

Elementi di attenzione:

- Presenza dei loghi istituzionali nell'immagine di copertina e/o riferimento al sostegno ricevuto nella presentazione
- Descrizione del progetto nella sezione dedicata
- Link al sito o pagina web nella sezione dedicata

Al fine di rendere evidente l'appartenenza del progetto al Programma, il canale social appositamente predisposto dovrebbe riportare la **sequenza degli emblemi istituzionali**, completi dei riferimenti ai fondi, direttamente **nell'immagine di copertina, quando disponibile** (es. Facebook – vedi la prima immagine sotto a sinistra). In caso di assenza dell'immagine di copertina (es. Instagram – terza immagine, a destra) si possono riportare i **riferimenti al sostegno ricevuto direttamente nella presentazione del profilo**. Se si ha spazio a disposizione, come ad esempio nelle sezioni "informazioni" delle pagine Facebook, è bene riportare una **breve ma esaustiva descrizione del progetto** (immagine al centro). Il **link al sito o pagina web di riferimento**, quando presente, andrebbe sempre inserito nella sezione apposita: ad esempio fra i "dettagli" nella pagina Facebook o nella presentazione nel profilo Instagram.



Esempi tratti da:

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/ManiLibereAssAntiracket> del progetto "Mani libere in Calabria" attuato da ALA – Associazione Antiracket Lamezia onlus (PON Legalità 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.2.2) – immagine a sinistra.

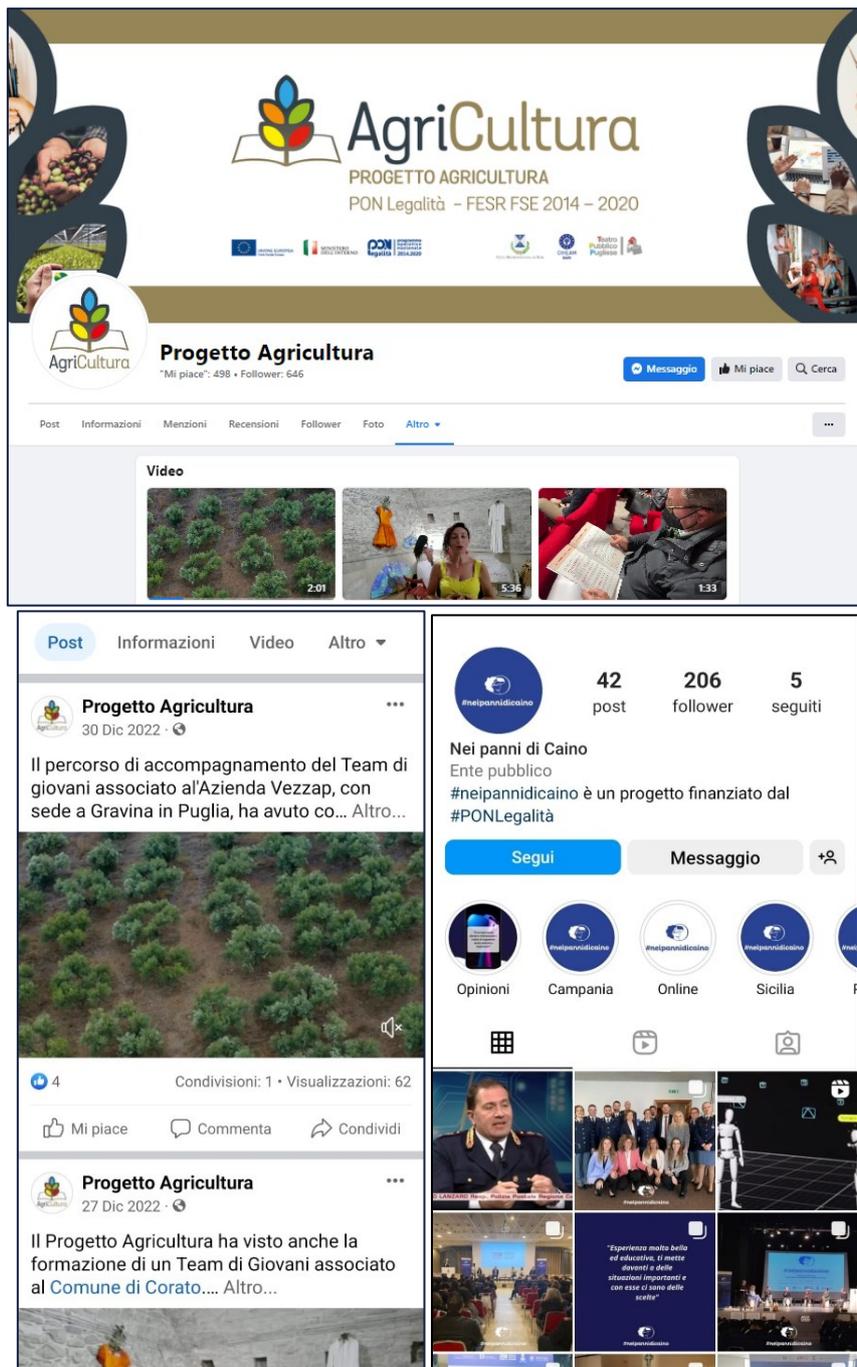
Pagina Facebook <https://www.facebook.com/ManiLibereAssAntiracket> del progetto “Mani libere in Calabria” attuato da ALA – Associazione Antiracket Lamezia onlus (PON Legalità 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.2.1) – immagine a sinistra e immagine centrale - immagine al centro.

Profilo Instagram <https://www.instagram.com/perunavillaplanetaria/> del progetto “Il giardino planetario” attuato dal Comune di San Cassiano (LE) (PON Legalità 2014-2020 - Asse 7, Azione 7.1.1) –immagine a destra.

Elementi di attenzione:

- Costante aggiornamento delle pagine dedicate sui social
- *Social engagement* attraverso contenuti aggiornati (attività, eventi, risultati...), utili e “attraenti” (foto/video...)

La specificità in ambito informativo e comunicativo dei social media è quella di **creare una comunità di utenti con cui instaurare un dialogo continuativo**. Attraverso i social infatti è possibile tenere costantemente aggiornati gli utenti interessati al progetto sulle attività, gli eventi, i risultati, sia in ottica di trasparenza dell'utilizzo dei fondi, sia in quella di sensibilizzazione degli stakeholder e della cittadinanza sui temi della legalità veicolati dal progetto. È per questo che una buona comunicazione attraverso i social media non può prescindere da un accurato **piano editoriale che preveda il costante aggiornamento del canale con contenuti utili inerenti allo stato di attuazione del progetto**. Il **social engagement**, inoltre, può essere **favorito dalla condivisione di materiale particolarmente “attraente” come immagini e video**. Nei casi riportati qui sotto troviamo una pagina Facebook (prima e seconda immagine) che dalla data della sua creazione, febbraio 2021, fino al dicembre 2022, ha costantemente pubblicato materiale informativo, fra cui immagini e video, con una cadenza di almeno un post a settimana, intensificando l'attività nei periodi interessati da iniziative pubbliche. Stessa cosa per il terzo caso, questa volta un profilo Instagram – dunque il “social delle immagini” –, il quale fra il novembre 2022 e l'aprile 2023 ha pubblicato 42 post, fra immagini e video, con una media di 7 post al mese.



Esempi tratti da:

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/progettoagricultura> del progetto “Agricoltura” attuato dalla Città Metropolitana di Bari (PON Legalità 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.1.2) – immagine a sinistra e immagine al centro.

Profilo Instagram <https://www.instagram.com/neipannidicaino/> del progetto “Nei panni di Caino per capire e difendere le ragioni di Abele (Educazione alla legalità per la prevenzione di comportamenti antisociali espressi anche attraverso l'uso della realtà virtuale immersiva)” attuato da Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato (PON Legalità 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.1.2) – immagine a destra.